



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Luglio 2022



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: ART. 193 D.LGS 267/2000. SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - VARIAZIONE DI BILANCIO - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI. <i>(Proposta n. 59)</i>	PAG. 04
Punto n. 2: RATIFICA ATTO GM 28-06-22 N. 109 AD OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - 2024. <i>(Proposta n. 53)</i>	PAG. 18
Punto n. 3: 1^ VARIAZIONE AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2022. <i>(Proposta n. 58)</i>	PAG. 26
Punto n. 4: 3^ MODIFICA E INTEGRAZIONE AL PIANO BIENNALE DI BENI E SERVIZI 2022-2023. <i>(Proposta n. 56)</i>	PAG. 47
Punto n. 5: CLASSIFICAZIONE A COMUNALE DEL TRATTO DI STRADA PROVINCIALE N. 3 BIS "FOGLIENSE" COMPRESO DAL KM 17+810 (FOSSO DI CÀ LANCIARINO) AL KM 18+930 (FOSSO DI MOLINO GUERRA) RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI URBINO. <i>(Proposta n. 57)</i>	PAG. 49
Punto n. 6: SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE N. 312/2022. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000. <i>(Proposta n. 54)</i>	PAG. 54
Punto n. 7: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA ALLA ZONA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONA D2. <i>(Proposta n. 49)</i>	PAG. 56
Ordine del giorno integrativo: INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE DI PARTE DEL PALAZZO ODASI E SALA EX ARCHIVIO COMUNALE ALLA ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI URBINO PER FINI DIDATTICI. <i>(Proposta n. 60)</i>	PAG. 58
Punto n. 8: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta n. 55)</i>	PAG. 64



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Iniziamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	(presente collegata online)
Guidi Luca	(sta arrivando)
Clini Orfeo	presente
Andrea Pazzaglia	(assente giustificato)
Zolfi Brunella	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	(arriva, per adesso assente)
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	presente
Londei Luca	(assente giustificato)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Federica Titas l'ho vista, dovrebbe arrivare, almeno era qui pochi minuti fa.

Nomino scrutatori: Orfeo Clini, Lino Mechelli e Federico Cangini.

Iniziamo questo Consiglio Comunale, vi voglio solo dire una cosa velocissima prima di passare al primo punto, nel nuovo sistema che abbiamo implementato nella sala che stiamo utilizzando da qualche Consiglio rispetto all'ultima volta chi segue i Consigli Comunali da casa vedrà il nome sovraimpresso sullo schermo. Questo ve lo dico perché chi guarda da casa vedrà scritto anche sotto il nome del Consigliere che sta parlando ed il gruppo politico di appartenenza. Questa è una comunicazione, perché rispetto all'ultimo Consiglio Comunale questa funzione non era stata attivata.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: ART. 193 D.LGS 267/2000. SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - VARIAZIONE DI BILANCIO - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI. (Proposta n. 59)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Partiamo con il primo punto: "Relatore: Assessore Bilancio e Programmazione. Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2022 - variazione di bilancio - assestamento generale di bilancio - ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi".

Assessore Giuseppina Maffei, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come ogni anno entro il 31 luglio ci troviamo ad effettuare la salvaguardia degli equilibri di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa degli enti locali. La salvaguardia va effettuata sia per la copertura delle spese correnti che per il finanziamento degli investimenti, sia a rendiconto che sulla proiezione a fine esercizio. A questo proposito è stato richiesto ad ogni responsabile di servizio la verifica di ulteriori fabbisogni da compensare con eventuali economie di spesa e/o maggiori entrate. Gli stessi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possano verificare squilibri, anche la relazione del revisore unico ha attestato che le variazioni proposte sono attendibili, congrue e coerenti sia sulla base dell'esigibilità che in relazione al DUP e agli obiettivi. Andando proprio nel dettaglio, voglio partire dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione viene utilizzato per l'importo di 247 mila 567,66 per avanzo vincolato dell'Ambito, per quanto riguarda 69 mila euro viene utilizzato l'avanzo vincolato del "Fondone", di cui 49 mila per le maggiori spese che si sono verificate per l'energia elettrica, per tamponare l'aumento dell'energia elettrica e questa è stata una facoltà concessa dal legislatore con la Legge 51 del 2022. Per la parte di 20 mila euro invece è lo sconto sugli affitti attivi che il Comune percepisce legati al periodo di chiusura Covid. Per quanto riguarda 15 mila 972,17 di avanzo vincolato sono maggiore ristori per l'imposta di soggiorno che finanziano le attività culturali. Inoltre abbiamo 4 mila euro di avanzo vincolato dalla Regione e 7 mila euro di avanzo vincolato che destiniamo alla Protezione Civile. L'importo più congruo, invece, è l'avanzo libero, che può essere utilizzato a discrezione dell'Amministrazione, in quanto non siamo né in disequilibrio, né finanziario né di cassa e non siamo mai andati in anticipazione di tesoreria, questo importo è stato utilizzato per 664 mila 101,57 e riguarda euro 72 mila per maggiori spese di appalto calore ed euro 19 mila per maggiori spese carburanti. Inoltre abbiamo 3 mila euro per l'acquisto beni strumentali asilo nido, 4 mila 918,24 per il riconoscimento di un debito fuori bilancio dei servizi educativi, 25 mila euro l'installazione del pavimento palestra Palaferro, 4 mila e 100 il rifacimento della porta di un immobile di proprietà comunale, 10 mila euro la manutenzione straordinaria dell'impianto idrico del Palazzetto dello Sport, 5



mila la sistemazione dei giochi Area Monumentale Raffaello, 27 mila per l'Area Monumentale Raffaello e la Vista Point Delle Vigne, 75 mila per la demolizione sia della Osca che del K2. Inoltre abbiamo 37 mila euro per l'acquisto di un terreno in località Fontesecca, 50 mila per la manutenzione straordinaria delle strade e 20 mila per la manutenzione straordinaria di un fabbricato di proprietà comunale. Inoltre abbiamo 25 mila per l'acquisto di beni strumentali e Stadio Montefeltro, 72 mila 083,33 per il cofinanziamento dei lavori di restauro e risanamento del Teatro Sanzio. Da ultimo, ma non meno importante, 215 mila sono il cofinanziamento della pista d'atletica che originariamente era stata prevista con le alienazioni.

Per quanto riguarda le entrate correnti abbiamo una maggiore entrata di 57 mila euro relativa alle entrate tributarie, che è suddiviso tra l'IMU ordinaria, il ravvedimento IMU e l'Addizionale Irpef. Poi abbiamo 16 mila 138,46, che è un ristoro da parte dello Stato per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, questo importo ha ridotto la previsione di entrata dell'imposta stessa. Poi abbiamo una maggiore entrata TARI per 63 mila a 458, inoltre 17 mila 784 è un contributo dello Stato per la Tosap e per quanto riguarda invece il Canone Unico Patrimoniale abbiamo una maggiore entrata di 15 mila, che però va a compensarsi in parte con una riduzione proprio della riscossione del canone stesso. Abbiamo inoltre inserito nella parte entrata 55 mila 196 che sono da destinare anche nella parte spesa, che sono i maggiori costi per l'energia elettrica. Inoltre, sempre nella parte entrata, essendo noi Comuni capofila per l'Ambito territoriale, abbiamo inserito 78 mila 737,26 che sono i contributi da parte della Regione Marche, sempre da parte della Regione abbiamo anche introitato un contributo di 21 mila 729,42 per i conferimenti in discarica. Tra altri importi abbiamo 8 mila euro del rimborso del personale comandato da altre Amministrazioni, 14 mila 807 è l'affitto che ci paga l'Asur per l'affitto del bocciodromo. Inoltre, sempre tra le maggiori entrate, abbiamo 15 mila di diritti di Segreteria e 13 mila 250 il contributo della Regione per i danni del maltempo. Inoltre 15 mila 171,62 che è il contributo dello Stato per l'assistenza degli alunni disabili. Abbiamo anche 15 mila 974,96 per il sovracano del bacino imbrifero. L'Unione Montana ci ha riconosciuto per la manutenzione del patrimonio un contributo di 45 mila 471,38. Inoltre c'è sempre in entrata che in uscita un giro contabile di 72 mila 919,46, che riguarda gli incentivi per i servizi dell'ambito sociale. Tra le minori entrate troviamo tra gli importi più importanti una riduzione di 12 mila 630,53, che è il Fondo di solidarietà che viene assegnato al Comune. Inoltre abbiamo registrato una minore entrata per quanto riguarda le rette scolastiche a seguito dell'emergenza Covid, per un importo di 20 mila euro ed una ulteriore riduzione per i contributi che ci concedeva lo Stato per il Referendum, pari a 25 mila 4 euro e 67.

Per quanto riguarda le uscite, invece, verificando i macroaggregati abbiamo un risparmio di circa 81 mila 300 dovuto a tutte le voci del personale per il posticipo di alcune assunzioni e anche per i maggiori pensionamenti rispetto a quelli preventivati. Inoltre abbiamo tra maggiori spese 13 mila e 9 del settore sociale, che però vengono compensate con minori spese dello stesso importo. 45 mila sono invece l'incremento dell'acquisto dei generi alimentari dovuti all'aumento delle materie prime, della situazione nazionale e anche non nazionale, 10 mila 700 invece sono somme che abbiamo



inserito per spese incarichi legali per potersi costituire in giudizio. Un'altra voce che riguarda un importo corposo sono le maggiori spese che riguardano il Settore per i Lavori Pubblici, dove abbiamo inserito 18 mila euro per la manutenzione ordinaria del verde, nonché 22 mila 580 per l'affidamento ad Urbino Servizi per la pulizia del verde. Inoltre abbiamo inserito 20 mila euro per il noleggio della tribuna per le manifestazioni.

Per quanto riguarda il Settore Cultura, Sport e Turismo e Attività Produttive abbiamo incrementato le varie voci per 107 mila e 500, sono relative ai contributi per le manifestazioni culturali, oltre a 7 mila e 5 per le spese per le manifestazioni culturali e 10 mila per le risorse relative al Settore dello Sport.

L'avanzo l'ho già registrato. Per quanto riguarda l'anno 2022 abbiamo quindi registrato maggiori spese per 1 milione 424 818,69, minori spese per 171 315 e 29 e registrato inoltre maggiori entrate per 1 milione 630 e 400,43 e minori entrate per 376 897... Finisco. Oltre alla salvaguardia, la variazione per l'anno 2022 abbiamo rapportato gli aumenti e le differenze sia per il biennale 2023 e 2024, pertanto con questa delibera chiediamo, visto che rispettiamo tutti gli equilibri di bilancio, sia di competenza e di cassa, di deliberare questa proposta di cui l'allegato A fa parte integrante, chiediamo l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito. Vi informo anche di un'altra cosa, perché l'ho notata adesso, quando interviene un Consigliere che parla, chiunque altro, o un Assessore o un altro Consigliere viene segnalato anche chi parlerà successivamente. Vi informo solo per mettervi a conoscenza di chi e cosa vede da casa.

Capogruppo Giorgio Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Vabbè. Noi abbiamo già discusso in Consiglio Comunale questo documento, mi riferisco ad una voce che è nuova, che è stata inserita adesso che ieri mattina, tra l'altro aveva illustrato la Dottoressa Valentini. Mi riferisco alla voce "Lavori demolizione Osca e K2 Trasanni", avanzo libero 75 mila euro. Io sono molto contento perché noi come gruppo avevamo sollecitato, abbiamo fatto anche un'interrogazione più volte. Il 9 gennaio 2022 il Sindaco Gambini, il Sindaco ha risposto alla nostra interrogazione dicendo che a Trasanni si prevede non solo una piazza per i cittadini, che non c'è mai stata, ma anche una sala civica. E lui ha detto, il Sindaco, in quella risposta alla mia interrogazione e del collega Cangini, che aveva dato incarico agli Uffici di reperire finanziamenti intanto per la demolizione. Intanto per la demolizione e credo, se ho capito bene, che questo finanziamento fa parte del finanziamento della Legge sulle periferie, se ho capito bene tutta la trafila. Dico bene Assessore? Sì. Due cose, la prima... a me, a dire la verità, mi sembrano 75 mila euro per abbattere la Osca, una



parte e il K2 a Trasanni mi sembra una cifra esigua, lo dico perché quando si mette mano alle demolizioni..., non costa solo costruire, ma anche demolire. Quindi, comunque, se l'Ufficio ha proposto 75 mila euro evidentemente avevo fatto tutti i conti. Volevo anche dire che per quanto riguarda noi in quell'area lì crediamo, con la dovuta calma, con il dovuto tempo, che si debba anche recuperare in prospettiva la galleria Trasanni all'imboccatura e che esce a Schieti. Come tutti sappiamo quella galleria si è interrotta perché i tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale bombardarono la parte della galleria che doveva andare a Sant'Arcangelo Romagna, bombardarono l'uscita della galleria di Schieti e ancora oggi chi abita lì o chi va lì lo può vedere. Quindi, questa è una proposta che noi avanzaemo. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Buonasera a tutti. Dunque, il documento, naturalmente la delibera è un riepilogo di quanto è stato fatto, delle variazioni intervenute, insomma della situazione attuale. Naturalmente si ricollega direttamente al bilancio, alla sua gestione e alla sua impostazione. In merito a questo abbiamo sempre espresso il nostro compiacimento per quanto riguarda la sua redazione, che è sempre stata chiara e puntuale. D'altro canto abbiamo sempre contestato i contenuti e in questo caso, riguardando anche la relazione dello stato di attuazione dei programmi, torniamo a riscontrare le debolezze che abbiamo sempre evidenziato, soprattutto nei settori che riteniamo comunque strategici per la città e che torniamo ancora una volta a ricordare che riguardano la cultura, lo sport, i giovani e le attività produttive. Con un'ulteriore osservazione, magari, che possiamo approfondire, che chiediamo di approfondire relativamente ad alcuni interventi, per esempio per quello che riguarda la riqualificazione urbana di Ponte Armellina, in cui si dice che l'Ufficio ha predisposto il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione a dicembre 2020 per il costo di 1 milione, dopo il fermo Covid sono stati predisposti gli atti necessari per la procedura di gara, sono state avviate le procedure nel 2021. Ora, sicuramente non è un'operazione semplice, però ricordiamo come il fermo Covid in realtà sia stato molto limitato per quello che riguarda le opere e quindi, insomma, ecco, sollecitiamo comunque una risoluzione ed un intervento quanto più veloce in questo ambito. Così come con le stesse motivazioni il progetto di riqualificazione della Data, la cui parte di recupero è finita nel 2021 e ad oggi si dice che ancora oggi si sta predisponendo il progetto di completamento. Cioè, ecco, nel momento in cui si interviene in un'opera così importante ci sarebbe sembrato opportuno che, insieme ai lavori portati avanti per una prima fase di completamento, fosse stato sviluppato anche un progetto di completamento, in maniera tale da non avere questi buchi di tempo per poi poter appaltare i lavori. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

La parola al capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti in quest'aula. In questo momento stiamo esaminando un provvedimento significativo, che mi dà lo spunto per alcune riflessioni, infatti la delibera in esame è di importanza strategica per l'attività amministrativa, assicura la salvaguardia degli equilibri di bilancio, contiene le variazioni necessarie a garantire le coperture dei costi e presuppone l'assestamento generale di bilancio. Un aspetto importante del provvedimento la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Precisa come sempre - e mi associo a chi mi ha preceduto - la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i contenuti del provvedimento che sono chiari e veritieri, così come dice la normativa. Quindi estendo anche questo plauso allo staff guidato dalla Dottoressa Valentini, perché i conti tornano e questo si tratta di matematica, ma ci viene offerta una lettura semplificata e una valutazione effettiva, mettendoci in condizione di votare con serenità e convinzione. Se teniamo conto della pandemia che da oltre due anni ci tortura con limitazioni in tutti i campi, dolore e dispiacere in tante famiglie, possiamo dichiararci soddisfatti dei risultati conseguiti. Le opere realizzate, i lavori effettuati, i servizi mirati alla promozione della città hanno raggiunto livelli importanti. Abbiamo garantito e ampliato i servizi a favore dei bambini, dei giovani e degli anziani. Tanti sono stati gli interventi di riqualificazione del centro storico, delle realtà territoriale e delle infrastrutture. Mi preme anche così, per avere una memoria, rammentare i lavori e le opere portati a termine, come il percorso pedonale da Urbino Gadana, la riqualificazione del Parco di Raffaello delle Rimembranze, il marciapiede di via Don Minzoni, la manutenzione delle strade secondarie non meno importanti di quelle primarie. In alcune realtà l'asfaltatura di quelle strade ha cambiato la vita alle comunità ivi residenti, si sono liberati dalla polvere e dal fango, dalle buche che mettevano a dura prova carrozzerie ed ammortizzatori. Speriamo presto di poter migliorare le condizioni delle strade prese in carico dal Comune, a cominciare da quella di Biancalana. La sistemazione della strada di collegamento di San Cipriano Montesoffio e di questi giorni il rifacimento totale della Pallino a Schieti, compresa la nuova condotta idrica, il marciapiedi del nodo di scambio, lo stato avanzato della costruzione dell'eliporto a servizio civile del Pronto Soccorso e della Protezione Civile. Una massa di progetti finanziati e tanti in lista di attesa. I servizi sociali, da sempre fiore all'occhiello di questa città, anche qui non sono mancati interventi nuovi a sostegno dei diversamente abili e degli immigrati e degli anziani. L'Amministrazione ha riservato attenzione alle scuole di ogni ordine e grado, ricevendo più volte il plauso dei dirigenti scolastici. L'accordo con l'Università ha creato le condizioni per realizzare le infrastrutture di qualità necessarie a sviluppare adeguate attività didattica e formativa dell'Ateneo. I cespiti mutuati al Comune muovono importanti opportunità di sviluppo nel campo



dell'accoglienza diffusa e del comparto bio. La conferma della materna comunale a Pieve di Cagna è la dimostrazione di una sensibilità verso quella comunità. L'asilo nido, per il secondo anno assegnato per la gestione della società Urbino Servizi, in stretta collaborazione con il Comune ha portato ad un ottimo risultato ed un giudizio positivo espresso proprio in questi giorni dalla famiglia...(incomprensibile)... È sotto gli occhi di tutti una migliore gestione del verde urbano e quello del territorio, un passo avanti nella riqualificazione del cimitero di San Bernardino. È stata potenziata, riorganizzata e riqualificata la struttura comunale con l'inserimento di personale nei vari livelli operativi e di responsabilità. È prevedibile un nuovo assetto organizzativo per portare a compimento i corposi progetti del prossimo futuro, quelli elencati sono alcuni spunti. I risultati non erano assolutamente scontati, sono il frutto della guida illuminata del Sindaco, delle prestazioni professionali degli Uffici, del lavoro di squadra. Una squadra da mantenere e rafforzare davanti alle prossime sfide. Ancora una volta mi rivolgo al Sindaco, lo ringrazio per l'ascolto e la pazienza che mi riservo ogni volta che ci confrontiamo. Su questo proprio voglio ricordare una data mitica, il 5 aprile 2019 ci siamo stretti la mano quale garanzia di collaborazione e lealtà per l'intera legislatura. Non abbiamo sottoscritto patti e condizioni e tantomeno posti, né prima né dopo gli ottimi risultati, il consenso raccolto, la stima manifestata dai cittadini con una valanga di preferenze produce in me uno stimolo costante per onorare l'impegno assunto al servizio dei cittadini e della città. Non intendo praticare il confronto sui numeri, auspico la coesione delle migliori energie con rispetto e disponibilità, oltre ogni confine di appartenenza politica, al solo fine di promuovere il bene comune. A questi principi ci siamo affidati come movimento, in questi tempi la figura del Sindaco è centrale, dovrà sovrintendere a dirimere situazioni complicate, a guidare scelte che potrebbero essere dolorose, come la rimodulazione dei bilanci e le priorità da imporre. Abbiamo bisogno di autorevolezza e saggezza. Sono passati i tempi del tutto a tutti. In futuro il gratis sarà un'eccezione ben ponderata. Siamo davanti a spaventosi aumenti dell'energia e abbiamo gli esempi che le bollette da 1.200 euro sono passate a 4.000 euro dopo gli aumenti, questi sono i parametri di raffronto. Serviranno investimenti di lungo periodo ed oculata gestione corrente, finanziamenti ingenti, progetti di ogni misura, lavori importanti da seguire, società da sviluppare e salvaguardare, un futuro di preoccupazione. Nello stesso tempo dobbiamo avere fiducia con la certezza di appartenere ad una realtà locale laboriosa e ad una maggioranza coesa e altrettanto laboriosa di fronte alla richiesta del fare. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io avrò una riduzione notevole del mio discorso, del mio intervento in quanto mi associo sicuramente alle considerazioni puntuali e circostanziate del



capogruppo Mechelli, quindi anch'io plaudo all'impostazione del bilancio, alla sua inquadatura e soprattutto alla sua chiusura senza forzature. Sottolineo che è un bilancio che conferma ancora una volta l'operatività che si sta manifestando e si sta concretizzando sull'azione amministrativa e cito solo la continuità a due azioni importanti che già di per sé sono meritorie e cioè l'aver acquistato l'area di Canavaccio della Osca di Trasanni, ora si sta pensando anche in maniera esecutiva a procedere nella demolizione e questa è garanzia che ci sarà attività anche per una nuova progettazione e per l'utilizzo di queste aree, quindi una visione strategica che la Giunta e il Sindaco sono in grado di garantire. Mi vorrei riferire un attimo all'intervento del Consigliere Rosati e condivido con lui alcune eccezioni, è vero che la pandemia ha avuto anche sulla chiusura un tempo limitato, però sull'attività burocratico - amministrativa lo strascico sugli Uffici per quel che riguarda il lavoro da casa, eccetera, ha influito sicuramente nei tempi di gestione degli appalti e di preparazione, non limitiamoci solo a considerare, se ho ben capito, ma è un dettaglio, il periodo di chiusura, ancora oggi vediamo che qualche strascico ce lo portiamo dietro, questo l'attività l'ha limitata. Teniamo conto che questo immagino, perlomeno da come ho visto, ci sono alcune voci di capitoli che non sto a dire, ma soprattutto quello sulla alimentazione, sulle provviste per l'alimentazione, è un bilancio che è stato condizionato anche da elementi imprevedibili e imprevisti, anche in maniera imminente, pandemia, guerra, eccetera. Quindi, a maggior ragione un ulteriore plauso alla chiusura di questo bilancio, che tiene conto di difficoltà imprevedibili e io penso che occorrerà probabilmente rimetterci anche mano con qualche altra variazione fra qualche mese, perché quello che potrà succedere andrà a condizionare e dovremo essere pronti a tamponare. Quindi, niente, concludo l'intervento con una considerazione positiva. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Abbiamo esaurito le richieste di interventi, adesso passiamo alle risposte. Non so se vuole intervenire l'Assessore per alcune sollecitazioni che sono pervenute oppure la parola al Sindaco. Prenotatevi per cortesia.

Prego Assessore.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Domande tecniche ho visto che non sono state fatte, sono state fatte soprattutto quelle che riguardano il previsionale dei lavori pubblici e cose varie. La cosa importante è che comunque, l'ha ribadito il Consigliere Rossi, siamo dovuti intervenire su una situazione geopolitica che non avevamo considerato, l'aumento dell'energia elettrica, l'aumento delle materie prime anche per quanto riguarda la mensa e quant'altro, per cui da questo punto di vista siamo dovuti essere tempestivi ma, nonostante questo, la salvaguardia è stata comunque difesa. Per il resto interviene il Sindaco. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.
Sindaco a Lei.

SINDACO

Grazie. Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Chiaramente questa salvaguardia che preoccupa sempre, diciamo è un'analisi di metà anno, chiaramente preoccupa sia gli Uffici, l'Assessore, un po' meno il Sindaco perché io sono sempre poco preoccupato, forse è un mio difetto, nel senso che chiaramente in un anno come questo sicuramente c'è da aspettarsi di tutto, no? Quindi, quello che è stato detto da tutti, non è facile portare avanti l'attività per la pandemia, per gli aumenti, per la difficoltà di lavorare per tutti, per gli Uffici e per gli amministratori. Il capogruppo Londei faceva riferimento alla somma per la demolizione del K2 e della Osca, premetto che non è che la Osca viene demolita, la Osca viene ripulita, vengono tolte tutte le colonne che vedete in piedi, che sono chiaramente assolutamente da togliere. Viene demolita una parte, una piccola parte vicino agli uffici. Viene ripulita tutta l'area. Viene portato via tutto quello che c'è dentro. I fondi non sono quelli delle "Periferie Degradate", ma sono fondi nostri del bilancio comunale, perché la Osca in buona parte non è oggetto di intervento con le "Periferie Degradate", solo una piccola parte che è compresa nell'appalto della riqualificazione dell'ex Acli, che è un intervento da circa 160 mila euro, che è stato appaltato a marzo ma che andrà contrattualizzato spero a brevissimo, perché poi le ditte in questo momento chiaramente con gli aumenti dei prezzi ci sono stati degli avanti indietro, che poi vi dirò anche per un'altra occasione, di ritardo sugli interventi. Noi avevamo 30 mila euro delle "Periferie Degradate" perché nel progetto quando ancora non si capiva se la Osca poteva essere acquistata come dopo è stata acquistata era stata inserita una parte della Osca, venti metri lineari, quindi per una superficie minima di quel piazzale, era stato inserito nel progetto di riqualificazione delle periferie. Quindi, oltre ai 75 mila euro che abbiamo messo a disposizione come bilancio corrente ci sono 30 mila euro delle periferie per Canavaccio, quindi largo circa sono una settantina di mila euro per la demolizione della Osca, tra i 30 delle periferie e l'aggiunta che abbiamo fatto e circa 30 mila euro per la demolizione del K2, perché dall'analisi che gli Uffici hanno fatto questi sono i costi, più o meno, che dovrebbero..., le risorse che servono per fare entrambi i lavori. Ovviamente la Osca va ripulita perché, al di là dell'amianto di cui si è parlato tanto, il problema vero è che c'è molta immondizia, molto prodotto in giro, molto materiale residuo e quindi va asportato, pulito e fatto un piazzale e subito renderla fruibile per i parcheggi, per la fermata dell'autobus che deve essere fatta fuori dalla strada. Quindi, ecco, è un intervento importantissimo e per fortuna siamo riusciti a mettere a disposizione questi 75 mila euro per entrambe le strutture. Vale lo stesso per il K2, che va demolito per cominciare a dare una giusta visione del luogo dove crescerà questa sala civica e la piazza, quindi entrambi gli interventi devono essere fatti nel giro di pochi mesi. Io spero che entro settembre - ottobre si possa fare questo intervento, anche perché a Canavaccio ovviamente, come a Schieti, ma in quell'area ripulita può



essere... poi fino a quando non partirà l'intervento complessivo faremo una recinzione della struttura che rimane del capannone, dove - fra l'altro - già abbiamo previsto (perché i 9 mila metri di capannone rimarranno tal quali, perlomeno per quanto riguarda il tetto) gli impianti fotovoltaici, che poi magari le prossime settimane vedrete anche e vedremo in Commissione, porteremo tutto il tema della Comunità energetica e Canavaccio è il luogo più importante, uno dei più importanti che potrà ospitare l'impianto fotovoltaico. Quindi, ecco, i 75 mila euro sono del bilancio corrente, più ci sono 30 mila euro che si aggiungono ai 75 per il completamento delle due opere, per rispondere al capogruppo Londei.

Il capogruppo Rosati diceva la debolezza dell'operatività tecnica del nostro Comune. Sicuramente l'hanno detto bene poi anche altri, anche il capogruppo Rossi, è chiaro che in questo momento c'è stato anche, voglio ricordarlo, oltre la pandemia, oltre alle difficoltà, allo smart working e quant'altro, c'è stato anche un turnover di dipendenti importante, cioè c'è stato Quota 100, tutti i vari provvedimenti che i Governi negli ultimi tre - quattro anni hanno fatto, che hanno fatto sì che molte persone, che magari non si prevedeva neanche che dovessero andare in pensione, all'improvviso sono andate in pensionamento, buon per loro. Qualcuno poteva anche continuare a lavorare perché ancora era giovane, però la norma è quella e quindi va rispettata. Quindi, questo ha fatto sì che c'è stato un certo squilibrio, perché ovviamente l'introduzione di personale nuovo dà sempre un attimo di fermo, di formazione che va fatta, quindi anche i dipendenti che sono rimasti, cioè i responsabili di settore hanno dovuto fare formazione ai nuovi entrati, quindi c'è tutta una difficoltà che si aggiunge a quelle considerazioni che facevate prima. E devo dire che, nonostante questo, il nostro Comune, oltre alla operatività quotidiana, ha progettato tantissimo, ha ottenuto tantissimi finanziamenti. Nell'elenco che vedete ci sono cofinanziamenti su tutti i settori, dal teatro, agli impianti sportivi, a tutti i lavori che adesso non vi sto ad elencare, quindi capite che non è stato facile. C'è una pressione anche per quello che riguarda la manutenzione ordinaria, prima il capogruppo Mechelli ne faceva menzione in molti passaggi, più di quanti, magari, sicuramente... non più, meno di quanti magari ne sono stati fatti, no? Faceva un piccolo sunto di quelli che sono stati gli interventi. Ogni intervento chiaramente è stato seguito dagli Uffici, seguito dagli amministratori, perché io personalmente me ne occupo, ma non seguo gli interventi, però - diciamo - seguo le indicazioni. C'è tutto un lavoro quotidiano da fare che è enorme, perché - come diciamo sempre- Urbino non è Urbino e dintorni, Urbino è una città diffusa, grandissima.

Ponte Armellina. Ponte Armellina è stato appaltato, se non erro, da novembre, sì da novembre dell'anno scorso o dicembre, le opere di urbanizzazione, ha vinto l'appalto la ditta Nasoni di Fano, come ha vinto anche un lotto di asfaltature per 400 mila euro, che sono i due lotti che avevamo commissionato, appaltati l'anno scorso a novembre, però con Nasoni siamo riusciti, con tutti i decreti che sono usciti dal Ministero, che ponevano gli aumenti, che non si capiva bene cosa doveva essere, cosa non doveva essere sugli aumenti, alla fine siamo andati a firmare il contratto per gli asfalti un mese fa e sono iniziati i lavori, sono state eseguite (questa è una notizia che vi do) circa il 55% delle asfaltature che erano state commissionate a Nasoni e lì si sono fermati, perché nell'incertezza di cosa



doveva accadere, oggi abbiamo avuto l'incontro, due giorni fa e completiamo i lavori, ci sono altre strade da fare nel mese di settembre, perché comunque l'aumento verrà richiesto al Ministero e qui stendo un velo pietoso, perché è un aumento secondo me indegno di gente che sa amministrare, però questa è una considerazione mia, perché è vero che ci sono gli aumenti, ma esagerare, arrivare a dare il doppio... Presidente no ho finito, mi dispiace. Diciamo che fa percepire, almeno a me fa percepire che là a Roma qualcosa non funziona, perché se succedono 'ste cose secondo me noi andiamo per aria velocemente, ma questa è la mia considerazione. Però, ecco, anche Ponte Armellina chiaramente stato oggetto di aggiudicazione, ma il contratto è stato fatto poche settimane fa, adesso non so se due settimane fa e dovrebbero iniziare i lavori subito dopo, mi era stato detto prima delle ferie, ma alla fine andrà a finire dopo le ferie. Comunque alla fine, insomma, la ditta è venuta a contrattualizzare, perché non era scontato, c'è stato tutto un periodo di incertezza nel quale le ditte non contrattualizzavano anche gli appalti che avevano ottenuto, per i motivi che ho appena detto. Oggi mi pare che è stato chiarito e quindi sono stati contrattualizzati, quindi Ponte Armellina con grandissimo ritardo però partirà, almeno la parte che riguarda i nostri lavori, per quello che riguarda le strutture abbiamo acquisito tutte le proprietà da Erap, perché Erap ha comprato le case ma le ha dovute passare al Comune, perché la proprietà degli immobili dovrà essere del Comune e non di Erap. Questo, fra l'altro, è un aspetto importante perché diventerà un patrimonio importante (questo è il mio pensiero) dell'Amministrazione Comunale.

La Data diceva il Consigliere Rosati, il progetto è già completato, la progettazione è già completata da molto tempo, ma i finanziamenti purtroppo sono arrivati a stralci. È arrivato il finanziamento dalla Regione di 1 milione, sono stati eseguiti i lavori, subito dopo sono stati assegnati i 3 milioni di euro che sono del nuovo finanziamento dei 20 milioni di cui tutti ne abbiamo conoscenza e su quelli, purtroppo, dobbiamo riaprire i cantieri e completare quell'opera finalmente, però, ecco, non è che si poteva fare diversamente, la progettazione c'è, i finanziamenti sono arrivati a stralci. Questo è lo sviluppo della Data.

Il capogruppo Lino Mechelli faceva, giustamente, un grosso apprezzamento agli Uffici, alla Dottoressa Valentini, ma credo che si sono espressi in questa direzione tutti quanti e lo posso confermare anch'io che ci dà sempre la massima garanzia della sobrietà e della prudenza, che non è mai troppa, magari io sono un po' meno prudente, quindi qualcuno che è più prudente... abbiamo l'Assessore ed il responsabile di settore che ci dà massima garanzia in questo senso.

Il capogruppo Mechelli diceva giustamente... faceva un elenco strade, scuole, progetti, ascolto, che non è una cosa banale l'ascolto dei cittadini, io credo che non ci siano persone che non sono state ascoltate in questi anni, anche questo è un lavoro importante da portare avanti, ma tantissime opere che stanno avanzando e che non creano disequilibrio e questo è importante.

Il Consigliere capogruppo Rossi sottolineava il bilancio positivo di questa salvaguardia, che dà prospettive diceva giustamente, è un bilancio, è una salvaguardia che ci proietta in un futuro credo sostenibile e questa non è una cosa banale, perché parlando con i colleghi di altre Amministrazioni



non è sempre così ovunque. Non, chiaramente, per bravura degli amministratori, ma perché ci sono situazioni complesse anche nel nostro territorio, perché adesso ci sono stati due anni della pandemia che hanno aiutato un po' i Comuni per una miriade di motivi, ma potrebbero esserci dei problemi.

E per quello che riguarda quello che diceva il capogruppo Rosati, il tema della progettazione, dello sviluppo dei lavori, è opinione di tutti i Comuni, di tutti i Sindaci, dei colleghi dei Comuni più grandi come Pesaro al Comune più piccolo, sarà difficilissimo che non si riesce a portare avanti, è uscito anche sulla stampa. Un Comune come Pesaro che, secondo me, ha una struttura importante, fa difficoltà ad operare nel Settore dei Lavori Pubblici, perché è una situazione complicata. Ve lo raccontavo, le "Periferie Degradate" il Sindaco di Pesaro mi confidava sei mesi fa, che dice: "Io dopo quattro anni di periferie non ho speso 1 euro delle periferie". Noi avevamo avuto 6 milioni e mezzo qualcosa abbiamo speso, non molto, ma una parte, una buona parte sono stati spesi. I lavori devono essere completati. Però questo a conferma del fatto che è complesso un bel po' mettere in campo e mettere a terra le opere e sarà ancora più complesso nei prossimi mesi, tant'è che noi - e questo lo vedrete anche negli atti - stiamo assumendo, con l'Assessore al Personale abbiamo fatto un nuovo fabbisogno del personale per mettere dentro ingegneri, geometri, quindi categoria C, categoria D, proprio per rimpinguare le fila.

Per chiudere, il capogruppo Rossi diceva giustamente un'attività amministrativa in un momento complicato che comunque sta dando i frutti nonostante la complicazione del momento storico che stiamo vivendo. Quindi ringrazio gli Uffici, ringrazio chiaramente i responsabili di settore, ringrazio tutti, gli Assessori, i Consiglieri per la compattezza (quello che sottolineavano) dei gruppi di maggioranza e con la condivisione, spesso, anche giustamente, in questo momento storico è opportuno, di interventi da parte della minoranza che aiuta non la contrapposizione tanto per contrapposizione, ma quando ci sono cose positive o comunque valutate positivamente c'è una condivisione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto, vi prego di rimanere nei tempi previsti, quindi 5 minuti massimo per ogni intervento.

Capogruppo Giorgio Londei, a Lei.

CONS. LONDEI GIORGIO

Volevo dire al Sindaco che il mio accenno alla Legge delle Periferie, ai fondi europei si riferisce alla risposta che lei mi ha dato, Sindaco, all'interrogazione del mese di gennaio. Le cito le sue parole in cui dice, in relazione ai Trasanni: "Con l'obiettivo di intercettare i fondi europei che saranno messi a disposizione dai bandi PNRR che sono stati annunciati come imminenti". Quindi, io ho interpretato il..., però l'importante è che il finanziamento ci sia, quindi dei 105 mila euro 30 mila sono dei fondi del PNRR e 75 sono i fondi comunali. Io questo l'ho citato perché di solito io sono preciso quanto parlo



Sindaco, se non sono documentato non parlo, preferisco il silenzio, perché il silenzio a volte è utile. Quindi, precisato questo, precisato questo, in relazione all'intervento che ha fatto il capogruppo Mechelli, poi ripreso anche dal capogruppo Rossi, con me ed il collega Cangini sfondate una porta aperta, quando voi presentate delle ipotesi che noi condividiamo le abbiamo non solo sostenute, votate a favore. Tra l'altro io ed il collega Cangini abbiamo fatto una riunione in questi giorni dello staff del nostro gruppo consiliare, eravamo circa una cinquantina di persone, in questa riunione che abbiamo fatto la riunione si è conclusa con la decisione che, come avevamo detto, unanime è stata la riunione, che a Natale 2023 noi decideremo la nostra collocazione in relazione alle amministrative del 2024, quindi noi abbiamo una posizione. Qualcuno fa anche le battute, quel giorno ero in piazza, ci vado quasi tutti i giorni, "Ah, ma adesso è arrivato...", si riferiva a me "È arrivato l'amico del Sindaco", "Un momento - gli ho detto - quando il Sindaco fa delle cose giuste non ho capito perché mi devo contrapporre, quando fa delle cose che non condivido mi sono anche contrapposto" e gli ho fatto anche alcuni esempi, forse ce ne sarà anche uno stasera, ma spero che riusciamo a trovare una soluzione. Per il resto noi votiamo a favore di questa delibera perché avevamo già votato l'altra volta, siccome la delibera riguarda l'avvenire della città, ci sono interventi importanti, noi votiamo a favore e devo anche dire che l'Assessore Maffei è ben coadiuvata dalla Dottoressa Valentini, che io credo che sia di un validissimo supporto a tutta l'attività di un settore molto importante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Due battute veloci. Parto dalla Data, anche qua per una precisazione, perché naturalmente le nostre osservazioni sono partite da quanto è scritto nel documento che riporta che i lavori sono stati conclusi alla fine del 2021, la prima parte del finanziamento di 1 milione e 100, "con il finanziamento ottenuto per la Rigenerazione Urbana è stato inserito il completamento della Data. L'Ufficio sta..."... quindi siccome il documento lo approviamo oggi, non credo che si riferisca a mesi addietro ..."...predisponendo il progetto di completamento per appaltare la restante parte entro giugno 2023". Quindi significa che, completata comunque la prima parte, ancora non era stato pensato e predisposto il progetto per il completamento finale. Questo è quanto è scritto qua.

SINDACO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO



Va bene. L'altra osservazione naturalmente è relativa un po' all'organizzazione generale di cui si è accennato, per cui di fronte ad un quadro idilliaco ci permettiamo anche di far notare come molti responsabili abbiano preferito fare anche altre scelte e allontanarsi dall'Amministrazione di Urbino. Quindi, qualche cosa sicuramente questo fatto lo sta a significare. Ad ogni modo, nel piano delle prossime assunzioni il nostro stimolo è quello di provvedere comunque ad una organizzazione che possa vedere dei riferimenti più certi e meno verticistici, diciamo così, in senso univoco e unico, così da poter magari facilitare la risoluzione delle problematiche che attualmente ci sono nello svolgimento dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie. Solo per dare conferma a quanto sostenuto nel dibattito, quindi il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto abbiamo esaurito gli interventi, quindi pongo in votazione questa pratica numero 1.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Quattro contrari.

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti c'è nessuno? Nessun astenuto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Come prima. Contrari? Astenuti nessuno. Quattro contrari.



Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La pratica numero 1 è approvata.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO GM 28-06-22 N. 109 AD OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - 2024. (Proposta n. 53)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 2 relativa alla ratifica dell'atto della GM del 28-06-22 n. 109 ad oggetto: Variazione bilancio esercizio finanziario 2022 - 2024.

Assessore Maffei prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Con questa proposta chiediamo la delibera di ratifica della nostra delibera di Giunta Comunale 109 del 28 giugno 2022, che si è resa necessaria per carattere di urgenza. Per quanto riguarda l'anno 2022 abbiamo inserito maggiori spese per 348 340,60, minori spese per 29 e 885 05 e maggiori entrate per 318 419,55, di conseguenza abbiamo variato anche il pluriennale 2023 - 2024. Nel dettaglio vi leggo le variazioni che sono state fatte. Per quanto riguarda il Settore Cultura e Turismo e Attività Produttive è stata incrementata un'azione, la 1.049 per 102 mila 334 per le celebrazioni federiciane, questa somma è stata finanziata per 45 mila euro con il contributo della Regione e per 70 mila con un contributo del Comitato nazionale per le celebrazioni di Federico da Montefeltro. Inoltre abbiamo incrementato un'altra azione, la compartecipazione per le spese dei servizi diversi turistici, la 1.939 per 23 mila euro e l'azione 2362, "Contributi manifestazioni culturali" per 87 mila e 500. Queste maggiori spese sono state finanziate con delle economie di spesa e con l'utilizzo dell'avanzo vincolato per l'importo di 16 mila 740. Inoltre abbiamo utilizzato anche il contributo di 18 mila e 500 euro che ci è stato dato dall'Unione Montana per il sostegno dell'evento Teatro Urbano. La Regione Marche, inoltre, ci ha liquidato l'importo di 3 mila 41 e 71 per i contributi per l'eliminazione del superamento delle barriere architettoniche. Il Settore Lavori Pubblici ci ha richiesto di integrare per 5 mila euro la partita relativa al caro benzina e al gasolio, per cui il capitolo dei carburanti. Infine, per poter indire la gara per l'affidamento del servizio del trasporto scolastico, Ca' Lanciarino abbiamo integrato l'azione specifica per 6 mila euro. Da notare che comunque questo incremento ha previsto anche l'incremento per gli anni 2023 - 2024 rispettivamente di 10 mila euro. Questa maggiore spesa è stata finanziata per il 50% con il contributo dei Comuni che fanno parte del plesso di Ca' Lanciarino. Infine abbiamo inserito nel Settore Contenzioso, al capitolo "Spese contrattuali d'asta", la somma di 4 mila euro per indire la gara per i servizi assicurativi. Pertanto, con questa proposta portiamo in ratifica la delibera già effettuata il 28 giugno e chiediamo l'immediata eseguibilità.. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito per questa pratica numero 2. Capogruppo Giorgio Londei, prego.



CONS. LONDEI GIORGIO

Mi voglio soffermare solo su un punto della delibera. In questa delibera, Assessore, è compresa l'indennità degli amministratori a seguito del dibattito, del chiarimento che vi è stato. Ecco, io qui voglio cogliere questa occasione per fare una riflessione che io ritengo molto ma molto importante per i prossimi anni per la città. La Corte Costituzionale prima, il Ministro Lamorgese poi, con il Ministro Franco dell'Economia, hanno dichiarato che Urbino è capoluogo di provincia. E quando il Sindaco e la Giunta sono venuti in Consiglio Comunale a portare la delibera dell'indennità per gli amministratori, sulla base degli abitanti e non di capoluogo di provincia, c'è una clausola alla fine di due righe, come è noto il mio gruppo ha chiesto al Sindaco il ritiro della delibera, in attesa di un approfondimento con l'Università di Urbino, la Facoltà di Legge e con il Ministero degli Interni. Il Sindaco mi ha ascoltato e spero che lo faccia anche più tardi per un'altra questione, e poi lui è venuto alla riunione di Urbino Capoluogo alla presenza dell'Avvocato Lucio Monaco, il quale ha confermato la teoria nostra, diciamo così. Poi vi è stato il decreto del Ministro Lamorgese e del ministro Franco, che insisto, i quali hanno chiarito in un documento ufficiale la posizione di Urbino nei confronti di Pesaro, di Cesena nei confronti di Forlì e di Carrara nei confronti di Massa. Punto. Se lo Stato, come noi stasera andiamo a deliberare, me l'ha confermato l'Assessore Maffei e ieri la Dottoressa Valentini, stasera noi in questa delibera andiamo ad aumentare, così come prevede la legge, le indennità secondo capoluogo di provincia e non secondo gli abitanti, vuol dire - io ritengo - che noi siamo capoluogo di provincia, perché una delibera così importante è più importante dal punto di vista tecnico degli stessi finanziamenti europei, che pure ci hanno considerato capoluogo di provincia, perché questa è un'espressione diretta, la condizione degli amministratori spetta solo ed esclusivamente al Ministro degli Interni, in concorso con altri Ministri. Tant'è vero che il precedente provvedimento del 1860 era firmato dal Ministro degli Interni Marco Minghetti a nome di tutti il Governo, tutti del Governo di allora. Perché dico tutto questo? Per un motivo, io non vorrei che dopo che noi abbiamo conquistato questa posizione e io son d'accordo anche col Sindaco quando lui qualche volta dice: "Sì, lo siamo, ma non proprio del tutto", allora bisogna completare l'iter. Comprendo che è una posizione saggia e giusta, però bisogna fare attenzione, perché qualcuno dice se oggi noi siamo capoluogo di provincia vuol dire che qualcuno può impugnare le delibere dal dopoguerra in poi, le delibere del Consiglio Comunale. Non è assolutamente vero, non è assolutamente vero, perché la responsabilità è del Ministero degli Interni. Tutti i Sindaci, tutte le Giunte, tutti i Consiglieri Comunali che si sono succeduti hanno operato sulla base del Ministero degli Interni, i quali hanno considerato per una parte Urbino non capoluogo di provincia e oggi capoluogo di provincia. Allora, concludo, adesso è caduto il Governo, si vota per cui l'iter che doveva mandare Urbino nelle Commissioni parlamentari non esiste più, perché si dovrà aspettare il nuovo Governo, il nuovo Ministro, però io, Sindaco, voglio fare un avvertimento a cominciare da me, perché io non voglio la responsabilità nei confronti della città del futuro. Io non ritengo che sia giusto quello che è stato detto nel convegno dell'Upi a Ravenna, quando a Ravenna



s'è detto: "Dobbiamo fare, rivedere un po' tutto, compreso la posizione che ha la provincia di Andria, di Trani e così via". No. No, la storia di Trani e di Andria è una storia, la storia di Urbino è totalmente diversa, cioè noi, avendo avuto questi due riconoscimenti della Corte Costituzionale e della legge dell'indennità degli amministratori, noi secondo me dobbiamo fermarci lì e non è vero che servono le Commissioni parlamentari, perché vorrebbe dire che allora torniamo indietro, invece serve un'altra cosa, di andare dal nuovo Ministro degli Interni dopo le elezioni, con calma, rivedendo tutta la questione. Casomai servirà un decreto attuativo del nuovo Ministro degli Interni per completare l'iter, ma un decreto attuativo non che si ricominci daccapo o si parla con tutte le altre province. Fra l'altro la situazione di Andria e Trani io la conosco, è una situazione molto complicata. Non andiamo ad immischiarci in questioni del genere. Io questo lo dico perché non ritengo di avere la verità in tasca, posso sbagliarmi anch'io, perché anch'io non è che "pizzo" sempre le cose, però voglio bene, come voi, alla mia città, alla nostra città, quindi io prego di fare i passi, di pensarci bene. E siccome il Governo è caduto, si vota il 25 settembre, aspettiamo il nuovo Governo, il nuovo Ministro degli Interni con cui credo fare un colloquio tranquillo in merito all'ipotesi che potrebbe servire soltanto un decreto attuativo e non ricominciare un iter che non so poi dove ci porta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

Io non ho altre richieste di intervento. Sì. Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Grazie Presidente. Io mi voglio riallacciare adesso a quello che ha detto il Consigliere Londei su questa questione degli emolumenti dei partecipanti al Consiglio Comunale, in particolare degli amministratori, secondo me sarebbe interessante, visto che Urbino comunque di fatto è provincia, mettere qui i compensi di una provincia, generare uno spazio nel bilancio di riserva dove le quote vengono posizionate in riserva e vengono presi i soldi che fondamentalmente sono oggi qui riportati, questo perché? Perché chiaramente si eviterà domani, se tante volte ci fosse il ritorno giuridico che dice che Urbino non è provincia e quindi non può essere considerata come tale e quindi i compensi degli amministratori non possono essere quelli, si andrà a pescare dalla riserva. Però di fatto va dato un segnale preciso, dove Urbino è provincia e di conseguenza gli emolumenti devono essere tali per cui vengono compensati con questi valori. Questa è la mia proposta, la nostra proposta, credo che si possa ragionare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Capogruppo Rosati.



CONS. ROSATI MARIO

Le mie osservazioni invece sono proprio sul documento, perché naturalmente vediamo una variazione che riguarda il 2022, in cui abbiamo sia le voci in variazione positiva che negativa ben definite con le entrate e quindi i soggetti eroganti in gran parte contributi e sono contributi consistenti perché sono 318 mila euro, di cui oltre la metà provenienti dal Ministero. Mi dispiace che i tagli siano su alcune voci che riguardano, appunto, il campo culturale, l'affidamento a centri per la gestione dei centri di aggregazione. Capisco naturalmente che alcune voci di entrata siano comunque mirate ad alcune attività specifiche. Sono un pochino più preoccupato relativamente alla previsione degli anni successivi, rispetto al quale naturalmente dei punti interrogativi più ampi, però mi fa strano l'aumento di 41 mila euro esclusivamente..., cioè il raddoppio in pratica di quelle che sono le polizze antincendio, è come se non fossero state previste precedentemente e questo incremento a scapito esclusivamente di servizi di carattere sociale. Spero che e, anzi, invitiamo naturalmente a riportare con l'andamento del bilancio..., insomma nel corso dell'anno a rimpinguare questi capitoli, a riportare alle quote originarie, ma, ecco un chiarimento rispetto alla mancata previsione rispetto a questa voce. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Abbiamo esaurito le richieste di intervento da parte dei Consiglieri.

Parola al Sindaco.

SINDACO

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì, prego Sindaco.

Assessore Maffei, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Chiedo scusa, stavo puntualizzando una cosa con la Dottoressa Valentini. Volevo rispondere al Consigliere Santini per quanto riguarda il discorso di inserire a bilancio le competenze della Provincia e accantonare al fondo di riserva. Poteva essere un'idea giusta, ma non possiamo farlo perché il decreto prevede che i contributi debbano essere erogati, perché, qualora non fossero erogati, devono essere restituiti allo Stato, per cui questo ci obbliga di prenderli.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Rosati non ho capito bene il discorso del fatto di ridurre le somme al Settore Cultura e Turismo, ho capito male io o parliamo di pluriennale? Okay. Perfetto.



CONS. ROSATI MARIO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Per quanto riguarda l'annualità c'è una piccola riduzione per quanto riguarda il 2022 di 14 mila e 5, però, se lei guarda, ci sono variazioni in aumento per 212 834, ho fatto adesso la somma, potrei aver sbagliato di qualcosa, nel senso che abbiamo inserito 102 334 nell'azione 1049, 23 mila nella compartecipazione spese servizi turistici diversi e 87 mila e 5. Invece per quanto riguarda il discorso delle polizze assicurative nel pluriennale le abbiamo aumentate perché comunque vanno a gara, per cui il broker ci ha consigliato di fare base d'asta che poi dopo andranno al ribasso. Spero di essere stata chiara.

CONS. ROSATI MARIO

Sì, d'accordo, però si era partiti da una previsione di 43, cioè è in questa fase che viene fatto il riassetto riportando 41 mila euro in più, giusto? Quindi di base non c'erano quei 41 mila euro, è questo insomma che...

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Stavamo parlando delle polizze assicurative, che abbiamo inserito i 41 mila euro nel pluriennale perché il broker ci ha consigliato di inserire la base d'asta, che poi andrà al ribasso successivamente.

INTERVENTO:

La previsione del bilancio 2022-2024 era su quello che paghiamo attualmente e quindi...

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Okay.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, a lei la parola. Però bisogna che cerchiamo di stare...

CONS. SANTI LORENZO

No, dicevo, se ci fosse invece l'opzione che chi dovesse prendere, perché l'erogazione avviene, però la parte che dovrebbe ricevere rinuncia e chiede la messa... può essere fatto?



...(Interventi fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO

Sì, magari arrivano, lo restituisce, però fa l'opzione..., cioè, non è che lo restituisce, chiede di non metterlo perché non sarebbe un segnale...

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Concordo con lei che può essere un segnale esatto e corretto, però comunque la norma va interpretata e logicamente questa sarebbe una cosa straordinaria da verificare, cosa che ad oggi non l'abbiamo fatto, quando abbiamo visto che comunque non c'era... o si prendono o si restituiscono forse non ci abbiamo ragionato, può essere anche un'idea. Io posso parlare comunque per me, non per gli altri Assessori o il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie tutti.

Sindaco a lei.

SINDACO

Ho capito di cosa avete parlato, però fate il dibattito a due, non so per chi parli. No, non si può fare. È una cosa che non si può fare, perché tutti i fondi che il Ministero ha dato a tutti i Comuni laddove vengono spesi vengono lasciati, laddove non vengono spesi uno potrebbe anche rinunciare, cioè, lo può fare ma non è che i soldi rimangono al Comune, tornano al bilancio dello Stato, quindi non è che si può accantonare, fare, bisogna o erogare o non erogare. Questa è la norma, non è che si possono lasciare lì gli accantonati. Come?

INTERVENTO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

SINDACO

Da un'altra parte no, perché viene verificato dove li dai, non è che li posso usare per comprare la carta igienica. È una cosa che... Però noi ovviamente dell'assegnazione del Ministero per effetti...

INTERVENTO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

SINDACO



Noi non spendiamo quelli che ci dà il Ministero, una parte li daremo indietro, perché chiaramente dipende da chi..., io, per esempio, sono uno che costa poco, perché per me i contributi il Comune non li paga, cioè costa poco, nel senso costa già molto, però se io fossi un dipendente ci sarebbero i contributi da pagare. Sbaglio?

INTERVENTO

Paghiamo l'Irpef.

SINDACO

Quello ci mancherebbe, però quella è un costo che va nello stipendio lordo. A chi è dipendente vengono pagati i contributi, chi è libero professionista prende lo stipendio decurtati, però il lordo non ci sono i contributi, quindi... Ci sono delle variazioni per cui chiaramente il Ministero ci ha assegnato le risorse massime, però, a seconda dei Comuni, non tutti le utilizzano ovviamente, non tutte le risorse vengono utilizzate, ma non si possono accantonare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo esaurito gli interventi, a questo punto mettiamo in votazione la pratica numero 2.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Quattro contrari. Astenuti?

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Quattro contrari. Astenuti nessuno.

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA



Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Abbiamo approvato anche la pratica numero 2.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: 1^ VARIAZIONE AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2022. (Proposta n. 58)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 3: "1^ Variazione al Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni Immobiliari anno 2022".

Sindaco la illustra lei? Prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa delibera integra il Piano delle Alienazioni che è stato redatto ad inizio dell'anno con praticamente l'integrazione dell'area per la famosa costruzione della palestra che la Provincia di Pesaro Urbino vuole costruire ad Urbino a servizio della Scuola del Libro, area che, diciamo, è stata discussa anche con i cittadini, perché ovviamente è nota la contrarietà a costruire la palestra nei campetti de La Piantata, quella che era la prima iniziativa della Provincia che aveva individuato quest'area, che noi avevamo in parte condiviso perché avevamo detto di comunque lasciare uno spazio libero. Dopo l'incontro io ho avuto dei nuovi incontri con i tecnici, che sostenevano che in primo luogo era difficile costruirla in altro luogo. Abbiamo valutato altre situazioni, come quelle che sono state proposte anche da alcuni gruppi consiliari, di costruire l'immobile, questa palestra nella parte non costruita della Scuola del Libro, ma ovviamente questa è una struttura ex novo che non può essere messa in quel luogo per il fatto che precluderemo la possibilità dell'ampliamento della scuola. Questo io credo che nessuno di noi lo voglia. Ovviamente quando si costruirà quella scuola ci sarà anche una palestra, perché la scuola prevederà alla costruzione della palestra. Questo lascerà chiaramente alla nostra città una struttura in più per gli usi cittadini, diciamo così, dei cittadini de La piantata di Piansevero, ma di tutti quelli che vivono ad Urbino. È stato concordato con i tecnici della Provincia, hanno visionato, abbiamo fatto diversi sopralluoghi, analisi tecniche per capire se era possibile farlo e abbiamo concordato di costruire la palestra a valle dei campetti, senza impattare minimamente dove sono le strutture attuali, sia del campo pavimentato, sia del campo in erba e sia nel luogo dove ci sono dei giochi che sono da integrare, sicuramente anche questo verrà fatto a breve. Quindi, in un'area che non era neanche mai stata utilizzata, neanche mai tagliata, non è mai stata fatta la manutenzione perché è un'area che non viene utilizzata dai cittadini de La Piantata. Quindi, anche le proposte che sono uscite sulla stampa di rifletterci purtroppo non abbiamo più tempo da riflettere, perché viviamo un momento storico dove le opere o si fanno oppure si rinuncia al finanziamento e io non ho assolutamente intenzione - poi i Consiglieri fanno le loro considerazioni - di rinunciare ad una struttura importante, molto importante, che non toglie nulla ma aumenta solo. Qualcuno ha detto che bisogna fare lo sgambatoio, in quello spazio avremo l'occasione anche per fare questo, perché è uno spazio molto grande. Il Comune di Urbino ha una proprietà che va anche a valle di quella stradina, diciamo campestre, che deve essere un camminamento che è stato progettato



come camminamento, ma abbiamo lo spazio per fare lo sgambatoio, che quindi chiaramente con l'accesso da monte diventa ancora più fruibile, anche se un po' lontano magari per i cittadini che vivono vicino al centro storico o nel centro storico, però sicuramente può essere un'occasione per farlo. Abbiamo concordato, ovviamente la Provincia ha chiesto all'Amministrazione Comunale eventualmente di predisporre l'area con l'accesso, la strada d'accesso, anche questa non insisterà nello stesso luogo dove si accede ai campetti, quindi è una condizione totalmente nuova. E quindi noi abbiamo detto di cedere l'area alle condizioni scritte nella delibera, ma riservandoci il lastrico solare per fare un impianto fotovoltaico che andrà in quella famosa Comunità energetica che abbiamo imminente intenzione di costruire. Quindi, io credo che anche l'idea di costruirla altrove, creare un altro spazio da un'altra parte, andando a compromettere, fra l'altro, altre zone, come per esempio vicino al residence, sono state valutate anche queste proposte, ma ovviamente essendo di un luogo vicino alla piazza al centro de La Piantata, vicino ad altre strutture dei percorsi vita che ci sono, è chiaro che diventa più funzionale avere per noi un centro lì. Il discorso geologico, il discorso tecnico, è chiaro che non possiamo fare una valutazione a priori. Lì in quel luogo c'è una valutazione tecnica geologica fatta già in modo approfonditissimo e quindi i tecnici sono stati in grado di valutarla. È una P2 assolutamente superabile con un intervento ovviamente idoneo, da quello che mi dicono i tecnici dal punto di vista geologico è identico a quello del campetto a monte, perché ha la stessa tipologia di incidenza e quindi l'intenzione è quella di procedere in questo senso. E, siccome i lavori devono essere appaltati entro l'anno, non abbiamo più tempo da perdere. Io ho scritto anche delle parole forti che sono andate anche a cozzare un po' con qualche amministratore mio collega, perché noi ci mettiamo troppo tempo a decidere, troppo tempo a fare le cose e poi pretendiamo che i cittadini capiscano. I cittadini non capiscono i tempi tecnici che ci vogliono, per fortuna il Legislatore in questo caso sta accelerando dicendo: "Vi diamo i soldi, va bene, però dovete farlo in questo tempo tecnico", perché non è che si può decidere una roba oggi... Vedete - e chiudo - con questo noi abbiamo fatto dei danni negli ultimi periodi immani. L'altro giorno l'amministratore di Marche Multiservizi mi chiama dicendo che Ancona ha presentato il progetto a Sassoferrato per fare la diga. No lo studio di fattibilità, ha presentato il progetto che presenterà al PNRR quando escono i bandi e noi stiamo qui a cincischiare avanti ed indietro. Quando uno non vuol fare le cose dice facciamo uno studio di fattibilità, invece di incaricare i tecnici per fare la diga abbiamo incaricato l'Università di Urbino, l'Università di Bologna, quella di Milano, per non decidere. Stessa cosa che è successa con il biodigestore, il biodigestore a mio avviso non si farà più, quindi è tutto superfluo, perché è passata l'epoca di farlo. Questo è il mio modesto parere, perché si sono abbassati gli incentivi, perché la concorrenza di quelli che hanno agganciato gli incentivi quando era ora, anche negli ultimi anni, sono più competitivi. Quindi, noi non faremo più niente e vi ricordate quando Fano non voleva decidere, cosa ha fatto? Ha fatto come con la diga, diamo un incarico all'Università per fare uno studio di fattibilità, 100 mila euro, amen. Qui non abbiamo tempo di aspettare, questo è, io lo propongo al Consiglio, la palestra si farà lì e si farà senza impattare assolutamente sulle strutture esistenti, spenderemo qualcosa di più, ma li



spendiamo volentieri, credo, come Amministrazione, perché daremo a disposizione il piazzale per poterla costruire ex novo, però non butteremo via un progetto che cuba 1 milione di euro più quello che... e creiamo una condizione per... siccome sono, mi pare, 600 metri quadri avremo la possibilità di costruirci probabilmente un impianto da 100 chilowatt, che potrebbe essere molto utile per i cittadini di quel luogo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito per questa pratica numero 3, ha chiesto la parola il capogruppo Giorgio Londei, prego,

CONS. LONDEI GIORGIO

I cittadini che ascoltano vedranno questa scena che, a differenza di quella battuta che ho fatto prima, dell'accordo che noi abbiamo su tante cose con il Sindaco, la Giunta, che stasera abbiamo delle opinioni diverse ed anche probabilmente una votazione diversa. A proposito, Sindaco, di quello che ha detto lei sul biodigestore, lei ricorda che all'assemblea finale c'eravamo io, lei e altri. Lei sostenne una tesi, io ne sostenni un'altra e la gente comunque era contraria. Io non entro adesso nel merito, dico quello che pensava la gente e lei, di fronte a quello che stava accadendo, si è fermato. Non è stato solo lei che si è fermato, perché anni prima a Canavaccio si è fermata la costruzione del carcere, quando il Ministero chiuse il carcere al centro storico e mi chiamò a me che ero Sindaco, mi disse: "Caro Sindaco, chiudiamo lì, però dici quanti miliardi vuoi per fare un nuovo carcere, per metterci i ladri di polli". Era carcere di terza categoria. Allora, l'ipotesi era una su Pallino (che hanno trovato i tecnici), una su Eufemia e Massa ed una su Canavaccio. Su Canavaccio nella piana di Canavaccio sulla destra c'è il potabilizzatore, sulla sinistra sulla collina. Ripeto, ladri di polli ci dovevano andare, così com'erano quelli del centro storico. Sorse un comitato che era contrario, nel frattempo il Ministro fa un decreto a favore di Urbino di 17 miliardi, a fondo perduto ovviamente, per fare il tutto. Così come è stato per il biodigestore c'è stata una grande discussione, alla fine si fa un'assemblea. All'assemblea finale nella struttura del Comune parteciparono 600 persone. Da me vengono i Carabinieri, le forze dell'ordine a casa, dissero: "Sindaco, la dobbiamo accompagnare per andare all'assemblea?", "No, io vado giù con la mia macchina, perché non mi tocca nessuno. Andò ad esporre le mie idee e se le mie idee non passano io ritiro la proposta". Conclusione, di 600 persone che vi erano una sola ha parlato a favore, un piccolo artigiano edile, 599 contro ed io, come avevo promesso, ho chiamato il Ministero e gli ho detto: "Non si può fare più il carcere, perché c'è una rivolta della gente". La gente mi fu grata per quella città. Io ogni volta che mi sono presentato tante volte nel collegio di Canavaccio ho sempre fatto il pieno di consensi. Questo per dire che a volte se ci si ferma..., naturalmente è stato un dispiacere non potere fare un'opera del genere, però non vi erano le condizioni per andare avanti.



Veniamo adesso alla famosa palestra. Allora, adesso questa nuova soluzione che dice il Sindaco, su cui la Provincia insiste molto, sulla vecchia e nuova soluzione, non mi pare che abbia convinto gli abitanti del posto. Io lo dico perché decine e decine di persone, siccome le conosco, anche sulla nuova collocazione sono contrarie, che poi c'è qualcuno dice: "È la totalità. No. È il 50%. No. Sono dieci scalmanati, perché non essere d'accordo?". Io questo adesso non è che mi metto a fare un'indagine Doxa quanti sono, come è esattamente la situazione. Mi pare che ci sia la contrarietà. Io però intanto voglio dire che qui c'è un'alleanza trasversale, perché il Presidente della Provincia è del PD, anzi è un dirigente massimo del PD, il gruppo consiliare del PD Urbino Viva Urbino è contrario, da quel che ho capito, ha letto stamattina il giornale. Ma adesso questa è una questione politica, non mi interessa, forse se si parlavano era utile, ma adesso non mi interessa, io adesso parlo per Urbino e il Montefeltro. Io voglio, Sindaco, sollevare una questione, invece, che ho sollevato ieri mattina ai capigruppo. Qui c'è una firma nel documento presentato a firma dell'Ingegnere Bernardini, Ingegnere...(incomprensibile)... io leggo quello che voi avete scritto. C'è scritto: "Nell'ambito della progettazione delle strutture dovranno essere eseguite specifiche indagini geologiche che verifichino la compatibilità delle opere con il fenomeno franoso cartografico presente nell'area". I tecnici hanno scritto compatibilità, quindi se l'italiano è italiano compatibilità significa che potrebbe anche darsi che da indagini non si possa fare e non è vero che l'area è necessariamente B2. Non è assolutamente vero. Si può dire soltanto una volta fatta l'indagine qual è la classificazione di quell'area. Sindaco, le voglio ricordare, siccome il quartiere de La Piantata l'ha fatta la mia Giunta e il mio Consiglio Comunale, le dirò la sorpresa che noi abbiamo avuto a La Piantata, dove stiamo discutendo, quando con l'Architetto Benevolo bloccammo le Cesane, mettemmo il vincolo sulle Cesane, spostammo i 300 appartamenti dalle Basse Cesane e l'albergo di 600 stanze alla Ripa del Sasso, tutte strutture che avrebbero rovinato Urbino che non avremmo mai avuto poi l'Unesco, abbiamo spostato tutto a La Piantata e la Tortonina la parte turistica, ci siamo trovati di fronte ad un comitato anche lì sorto contrario e le farei vedere ancora oggi gli articoli di stampa che dicevano: "La Piantata andrà a finire ai Trasanni". Non era così, però un minimo di verità c'era. La verità c'era, che quell'area fatta l'indagine preventiva geologica a venti metri sotto terra scorreva l'acqua, quindi i 300 appartamenti erano in dubbio. Abbiamo risolto i problemi in questo modo, abbiamo utilizzato una tecnica che utilizzano in Giappone, dove costruiscono anche un aeroporto che è sull'acqua, la trafilata è stata molto lunga, eccetera, abbiamo messo in sicurezza prima di tutto l'area. Le case de La Piantata sono su piloni che sono stati fatti, un po' il sistema utilizzato per recuperare il Convento di Santa Chiara. Il Convento di Santa Chiara, le due ali a venti metri c'è l'acqua sotto, abbiamo dovuto mettere giù delle palificazioni di cemento per risolvere il problema. Allora io cosa dico con tutto questo, il Presidente della Provincia mi risulta che le ha detto: "Caro Sindaco, o voti in Consiglio Comunale venerdì o noi non facciamo più niente". Questo a me risulta, non so se è vero perché non ho parlato con il Presidente della Provincia. Ho parlato di altre cose, non di questo. Lei Sindaco, ho capito che lei vuol procedere comunque al voto. Le voglio fare un'ultima battuta, lei si ricorda il Consiglio Comunale che abbiamo fatto per la



difesa della Diocesi? Quando il Presidente della Provincia ha detto: "Facciamo la marcia su Roma" e lei Sindaco Gambini ha detto: "Io vengo a camminare subito", cioè, il mese di luglio dovevate andare... ancora la marcia non l'avete iniziata, sta finendo luglio, no? Lei mi ascolti bene. Poi un altro Consigliere Regionale ha detto: "Blocchiamo l'8 per 1000 alla Chiesa", il contributo. Io molto modestamente, con molta umiltà, ho detto: "Facciamo la raccolta di firme". Alla data di oggi la marcia su Roma non è stata fatta, anche se leggevo dai giornali che lei può darsi che voglia intraprenderla, faccio una battuta scherzosa perché a me piace qualche volta scherzare. Non è stata fatta la protesta dell'8 per 1000, invece si sono raccolte decine, centinaia (come io avevo proposto) di firme in Urbino e stamattina sono stato a Sant'Angelo in Vado e Mercatello per altri motivi, lì ci sono dei banchetti dove stanno raccogliendo molte, ma molte firme. Con questo le voglio dire io, Sindaco, mi fermerei un attimo e farei l'indagine, lei sono convinto che mi risponderà di no, comunque ci siamo confrontati, ci siamo confrontati e vedremo poi come proseguirà, come si proseguirà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Dunque, intanto delle piccole precisazioni perché purtroppo, come altre volte, ci è capitato di richiamare il Sindaco alla ricostruzione puntuale dei fatti e delle cose. Quanto ci è stato detto, anche nei rapporti nelle relazioni con il Presidente della Provincia, in realtà la Provincia ha proposto al Comune di Urbino, ha fatto presente di avere ottenuto un finanziamento e quindi ha chiesto al Comune di Urbino un'indicazione del luogo. Quindi non è stata la Provincia a definire o a suggerire luoghi, ha chiesto all'Amministrazione del Comune di Urbino ed è stato il Comune di Urbino a dire di farla inizialmente nell'area dove ci sono i campetti. Questa è la prima precisazione. La seconda, non risulta neanche a noi che si sia trovato un accordo con i cittadini e, anzi, su questo noi torniamo ancora una volta ad invitare lei come Sindaco e tutta l'Amministrazione ad un atteggiamento, diciamo così, di maggior condivisione, di maggior disponibilità nel confronto e nell'accogliere le osservazioni, i suggerimenti, le critiche anche che provengono dai cittadini, perché – appunto - non sempre sono campati in aria, soprattutto quando alcune scelte possono essere naturalmente motivate, ma poi, andando a stringere, sono a volte anche spesso incomprensibili. E questo comporta probabilmente anche delle difficoltà nel portare a casa dei risultati che, attraverso invece un metodo diverso, potrebbero essere più facilmente raggiungibili, dal biogestore ad altri per esempio. Vogliamo innanzitutto però sottolineare come da parte nostra ci sia un atteggiamento positivo alla realizzazione della palestra e cioè noi diciamo sì, vogliamo la palestra. Il problema, come gli stessi cittadini sottolineano, è dove, è dove realizzarla e, appunto, attraverso quale metodo di condivisione e discussione per l'individuazione dello spazio. Non ci sono i tempi, bisogna fare in fretta, è l'emergenza.



Allora, queste tematiche, a nostro avviso, sono ad oggi e nello specifico di questo tema delle scuse. Noi abbiamo fatto una riunione, un incontro pubblico a La Piantata il 27 maggio 2021 e poi successivamente abbiamo fatto uscire degli articoli. Abbiamo avuto modo di confrontarci mi sembra in Commissione e anche nel Consiglio in merito alla tematica, quindi oltre un anno fa quasi tutte le problematiche, le critiche che vengono oggi nuovamente sottoposte erano già chiare ed evidenti, ma altrettanto chiara ed evidente è stata la volontà di non voler ascoltare. Allo stesso incontro pubblico che è stato fatto a La Piantata a maggio - giugno di quest'anno lei stesso Sindaco ad un certo punto si è alzato dicendo: "Se continuate così vado via". Per carità, liberissimo di farlo, però eravamo lì, diciamo così, per confrontarci e perché ognuno potesse esporre le proprie idee, ma per arrivare quando, credo, si fa un incontro pubblico per arrivare ad una sintesi, non per imporre comunque la propria idea. Quindi, i tempi c'erano, avevamo tempo per poter ragionare e valutare le diverse altre ipotesi, però ad oggi si è portato il ragionamento ai limiti, ai limiti estremi, che prevedono - appunto - un posizionamento della palestra in un luogo critico, perché effettivamente nella stessa relazione si richiede un'ulteriore verifica che potrà anche essere superata, magari dalla tecnologia, dalle nuove tecniche e quant'altro, ma che richiederà comunque un impegno economico superiore rispetto ad altre possibili soluzioni. La soluzione, l'ipotesi di soluzione forse più razionale e che vedrebbe d'accordo sia i cittadini che anche noi è quella della costruzione accanto alla scuola, si dice: "Questo non permetterebbe il completamento della scuola", la quale a sua volta, nel momento in cui sarebbe completata avrebbe un'altra palestra. Cioè, a quel punto avremmo, nel caso in cui la scuola fosse completata, non sappiamo né come né quando, ci sarebbero due palestre, una attaccata all'altra. Allora il ragionamento è dire: ma non è possibile costruirla accanto alla scuola e quindi servirla nella maniera più adeguata possibile? Cercare di far sì che il progetto di questa palestra... ora non so più se siamo nei tempi naturalmente, ma poteva essere elaborato in maniera tale da essere coerente, diciamo, con il progetto di De Carlo, rispetto al quale, pur non essendo un tecnico, mi permetto di dire anche che il progetto della scuola venne fatto diversi anni fa e quindi mi chiedo se oggi ci fosse De Carlo progetterebbe la stessa scuola alla stessa maniera? Non lo sappiamo, però potrebbe anche darsi che questo fantomatico, perché a questo punto, visti i tempi, i modi, eccetera, eccetera, completamento della scuola non so se si realizzerà mai, ma potrebbe vedere già una parte realizzata con la palestra, con questa realizzazione della palestra. Un'ulteriore possibilità sta nell'utilizzare i terreni sempre dietro a Villa Marino e questo faciliterebbe - ne abbiamo parlato anche nell'assemblea pubblica - la costruzione, la viabilità perché non costringerebbe i ragazzi ad attraversare la strada. Non avrebbe, almeno, i problemi di franosità del terreno e quindi potrebbe essere un'ulteriore ipotesi, ma neanche questa, insomma, si è voluta attuare. Quindi, crediamo che tutti questi elementi che potevano essere ragionati e resi efficaci, crediamo noi, accontentando da un lato e quindi permettendo di valorizzare al massimo il finanziamento che si aveva dalla Provincia, rispondere a delle esigenze e quindi avere una palestra sia per l'Istituto d'Arte, ma anche magari per le altre scuole limitrofe e dare anche una risposta ai cittadini per i quali riteniamo, tra l'altro, che ovunque poi sarà



costruita la palestra dovranno avere la possibilità di entrare nella cogestione degli spazi e comunque aver riservati dei tempi, appunto, per un utilizzo pubblico. Quindi, ecco, c'erano tutte queste possibilità, ad oggi, comunque, si vuole costruire in questa situazione problematica, noi sinceramente abbiamo detto e abbiamo fatto presente tutte le problematiche e le possibili soluzioni, ma come noi neanche i cittadini sono stati ascoltati, quindi la responsabilità sarà vostra in questo caso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Io ribadisco i concetti della prima delibera, quando dò grande valore all'ascolto e quindi mi rifaccio all'assemblea del 27 maggio a La Piantata, indipendentemente dal clima che si è respirato quella sera, voglio dire, non è sfuggito a nessuno comunque che c'era una forte carica anche ideologica, me lo dovete fa dire lo ho solo qualche breve considerazione, parlare de La Piantata nel realizzare quell'opera io credo che sia un aspetto riduttivo, perché non è che facciamo una palestra ogni quartiere, io credo che quella struttura vada a servizio dell'intera zona di Piansevero, cioè tutta la zona nord, non è una riserva, è una struttura a servizio della città di Urbino e quindi non solo di quel quartiere che ha la sua importanza perché ospita la realizzazione della palestra. Il 27 maggio c'è stata l'assemblea, un dibattito vivace, ripeto, in qualche momento anche aspro e comunque il progetto che questa sera ha illustrato il Sindaco tiene conto delle osservazioni di quella. Io ricordo che uscii per parlare anche con i rappresentanti politici, dissi: "Bene opporsi, ma sarà anche il caso di intervenire per migliorare la proposta dell'Amministrazione Comunale?". Non è possibile, voglio dire, a priori contrari perché c'è una corrente di pensiero, che comunque è una componente importante, però è una parte interessata alla realizzazione di quell'opera. Il progetto che stasera il Sindaco ha illustrato è molto diverso, perché i campetti era venuta fuori un po' quasi una favola nel difendere i due campetti, che comunque sono importanti, l'abbiamo visto nell'utilizzo di un'altra parte della città. Bene, i due campetti non sono interessati alla realizzazione della struttura, anzi dobbiamo stare attenti noi che vengono contestualmente riqualificati e messi a norma e non come oggi. Io lo dico che non sono..., adesso ho usato il termine "a norma", ma per dire che comunque hanno un'insufficienza. Mi raccontava giorni fa una persona, perché non poi tutti sono schierati per il no, ci sono anche quelli moderati che la ragionano e dice: "Poi lì si verifica anche che la palla va in fondo, c'è sempre il ragazzino più debole che la deve andare a raccogliere", guardate che succedono anche queste cose. Però voglio essere più stringente sulla questione, la palestra che si realizza lì è a disposizione della scuola nel periodo scolastico e negli orari della scuola, per il resto è a servizio di una comunità cittadina. E poi c'è la possibilità, addirittura, un'ottima previsione, che l'ha indicata il Sindaco, di realizzare la palestra a servizio esclusivo della scuola. E quindi - voglio dire - si direbbe se va fino in



fondo tutto bene abbiamo veramente l'abbondanza, no? E quindi rifiutare addirittura, beh, insomma, di questi tempi io non manderei a male nulla, ma la stessa scelta di utilizzare il lastrico per produrre energia ci darà un aiuto importante nel prossimo futuro. Quindi i comitati, le assemblee vanno assolutamente ascoltati, però, capogruppo Londei, non può assolutamente soffiare che se c'è una scelta che un'Amministrazione democraticamente eletta ha intenzione di portare a termine può essere condizionata comunque da un comitato, che nell'ambito di una città è una componente, non è la rappresentanza, perché qui noi siamo rappresentanti di una comunità di 14 mila abitanti e di un territorio di 228 chilometri quadrati. Quindi, lo dico anche con un certo vigore, perché effettivamente queste argomentazioni messe così veramente, a mio modesto parere, che sono nato e cresciuto da moderato, veramente mi turbano. Quindi, io auspico che il Consiglio Comunale con il più ampio consenso supporti questa soluzione, ma non solo, è stata suggerita anche la possibilità di realizzare uno sgambatoio per i cani che è molto richiesto, eccetera, potrebbe anche quello trovare la soluzione. Allora, vogliamo metterci in condizione di migliorare le proposte e non stare a sentire dalla finestra dove fanno più rumore? Io ho grandissimo rispetto per i dubbi sollevati dai Consiglieri di opposizione, ma anche da una componente dei cittadini e comunque, stante l'urgenza anche di procedere, perché i tempi sono ristretti, io direi, nell'interesse della comunità, di andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Parola al capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Anch'io questa vicenda l'ho seguita più che altro nelle ultime fasi ed ero presente alla riunione del maggio del 2022, l'impressione che ho avuto io, comunque, è che sì, c'era una parte di cittadini, abitanti della zona che con enfasi hanno sostenuto la loro contrarietà, che poi magari sono anche quelli che sono riusciti o si sono dedicati di più alla comunicazione nei giornali, però non va esclusa, perché è realtà, che una fascia più moderata, che si è espressa con più riservatezza, non è contraria a quest'ultima soluzione. Tra l'altro, credo che proprio quella sera un cittadino aveva proposto quest'ultimo sito. Però su questa cosa già è stato detto, mi ripeto, dal Consigliere Mechelli. Io volevo fare solo un appunto, se ho ben capito, alle considerazioni tecniche del capogruppo Londei, quando dice che sull'area, qui hanno scritto gli Uffici, che per l'approvazione definitiva della variante è comunque necessario acquisire il parere geomorfologico della compatibilità idraulica. Ma questo non è un presupposto scontato per dire qui non si può far niente. Non c'è un rischio, pur essendo una categoria P2, che non è una classificazione grave, che possa esserci un diniego alla soluzione tecnica, perché io faccio un'osservazione che la può fare qualunque profano, se a monte è stata costruita La Piantata, la quale ha avuto il collaudo naturale, da più di trent'anni non si è mosso niente, qui non stiamo costruendo La Piantata, stiamo costruendo una struttura...



INTERVENTO

Non si è mosso niente perché ...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. ROSSI NICOLA

No, appunto dico...

INTERVENTO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. ROSSI NICOLA

Condivido, mi...

INTERVENTO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. ROSSI NICOLA

Lei mi faccia finire. Condivido, dico siccome ha avuto il collaudo naturale, aggiungo, di quella soluzione che è stata adottata all'epoca, quindi è stato fatto un buon lavoro, no? Sono passati 30 e più anni ed il collaudo naturale questa struttura l'ha avuto, quindi il plauso va alle soluzioni tecniche. Volevo arrivare a dire che qui non stiamo ricostruendo La Piantata, stiamo costruendo una struttura molto più leggera, molto più semplice in un contesto dove la tecnologia ha progredito, quindi sarà ancora più efficace e, fra virgolette, sarà più semplice trovare le soluzioni per rendere questa struttura compatibile con la situazione geomorfologica. Quindi io non interpreto, come dice lei, questa dicitura dell'Ufficio Tecnico a tal punto di poter prendere lo sprono per dire fermiamoci e vediamo, perché io ribadisco, sono d'accordo col Sindaco, qui a fermarsi conta poco. Qui a fermarsi ci troviamo nelle condizioni che stiamo parlando di siccità, abbiamo due mozioni ordini del giorno dopo che sono quasi identiche, che io dico non dicono niente, però permettiamo in maniera strategica e sostanziale che giù in Ancona presentano la diga con i progetti del PNRR e forse loro la faranno e noi perdiamo le occasioni, continuiamo a perderle. E poi dopo ci troviamo a distanza di mesi, io non voglio fare nomi, ma voglio segnalare la famosa Greta Thunberg che era osannata da tutti, eccetera, e oggi ci troviamo a fare le variazioni di bilancio perché non ci bastano i quattrini per pagare l'energia elettrica. Allora dobbiamo cercare, noi che siamo amministratori, di guardare un po' più lungo, un po' più in là del nostro naso e cercare anche di capire quale sarà la situazione veramente fra cinque, dieci anni. Abbiamo veramente delle situazioni critiche, cerchiamo di trovarle queste soluzioni e di non tergiversare, di non nominare la solita commissione o il solito comitato che possa sopportare a delle lungaggini. Qui abbiamo una situazione dove geomorfologicamente io interpreto diversamente quanto



scritto qui, perché quello che è scritto qui è vero, occorre reperire il parere geomorfologico, ma per qualunque cosa va richiesto, sia La Piantata che in tutto il territorio comunale, serve di reperire quando ci sono questi tipi di vincoli. La struttura che va qui è una struttura totalmente diversa da quella de La Piantata, che è stata costruita bene, io ribadisco, se a distanza di 32 anni, dopo un collaudo naturale, non si è mosso niente chi ha operato prima ha operato bene, però questo non deve essere un presupposto per dire lì sì, va bene, qui stiamo attenti. Sempre nel rispetto di quelle che sono le condivisioni con i cittadini che vanno fatte, vanno considerate, ma poi alla fine bisogna decidere, io questo aspetto, l'aspetto tecnico lo lascio agli Uffici, mi fido e secondo me è già risolto. Per il resto mi rifaccio - e concludo - alle considerazioni del Sindaco per quelli che sono i rapporti con la cittadinanza, perché questo aspetto è stato considerato comunque. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Io non ho altre richieste di intervento. No, capogruppo Santi, un secondo che le do la parola.

CONS. SANTI LORENZO

Io volevo aggiungere un altro contributo a questo tema della palestra, intanto già meglio il fatto di averla tolta dal campetto, perché il campetto è una struttura che deve essere assolutamente resa utilizzabile da chi abita a La Piantata, anzi tutta quell'area lì dovrebbe essere migliorata ed adibita proprio a sport all'aperto, come poi era nel principio iniziale, quella zona lì doveva rimanere una zona verde e, per quanto ne so, anche incontrando persone che avevano partecipato al tempo alla contrattazione di quelle zone, dicevano che fondamentalmente lì assolutamente non si sarebbe dovuto mai costruire niente. Quindi, questo elemento che si viene ad inserire all'interno di quell'area delimitata va comunque a stravolgere un patto che c'era già tra i cittadini de La Piantata, questo è un dato di fatto. Allora, l'altro punto che è da centrare è la questione palestra per l'Istituto d'Arte, non dobbiamo assolutamente perdere i finanziamenti, ci mancherebbe, questi sono soldi che ci servono per costruire un'infrastruttura di questo tipo, però dovremmo ragionarci di fatto anche un minimo, prendere una decisione e andare. Allora, la proposta che si viene a fare è un po' anche questa, si dice che non bisogna costruire dove dovrebbe venir fuori l'ampliamento dell'Istituto d'Arte, però se si andasse ad inserire la palestra tra il campetto da calcio una volta, dove noi giocavamo da piccoli, perché noi vivevamo lì a Fontanoni, lì c'è una "greppata", quella "greppata" se venisse risanata, tolta ed inserita la palestra lì dentro potrebbe funzionare anche come proseguo del parcheggio sopra. E, tra l'altro, non inficerebbe, quindi per chi..., fondamentalmente dove c'è l'arco e il campetto sotto lateralmente c'è questa "greppata", non andrebbe neanche ad inficiare, fatta in un determinato modo, lo spazio per l'edificazione successiva dell'ampliamento scolastico, che sicuramente non potrà essere così come è oggi, perché le norme sono cambiate completamente. C'è tutto un discorso energetico che va rispettato, di conseguenza così com'è non ci sarà e quindi quello spazio deve essere



riprogettato. Allora, a questo punto la palestra si faccia lì, quando riprogetteranno lo spazio non riprogetteranno la palestra ed avremmo fatto già un utilizzo positivo dei soldi pubblici, che poi metteremo a disposizione spazi verdi anche per i ragazzi, perché qua c'è un campetto dove noi giocavamo da piccoli e quindi lì si può utilizzare insieme a tutta l'area che sta tra i due fabbricati di Fontanoni. La proposta che facciamo è questa: spostarla da lì e metterla di qua in un contesto molto più contenuto e anche meno visibile, meno impattante, che potrebbe generare un vantaggio per tutti, avvicinandolo proprio alla scuola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie Presidente. Io non ho ben capito e continuo a non capire come si sia arrivati a questo punto in questa situazione, perché ci si trova sempre... capisco il periodo che è drammatico, ma ci si trova sempre in condizione di out out, dove o si fa tutto o niente e quindi allo stesso modo non capisco perché non si possa realizzare questa palestra in adiacenza alla scuola, come ha appena detto il capogruppo Santi. Cioè, credo che se si fosse partiti fin da subito con questa logica, che credo sarebbe stata la più naturale, penso si sarebbe potuto fare senza problemi. Personalmente non mi preoccupa più di tanto la questione geologica o la questione.... certo, già è stato un passo in avanti l'ipotesi della palestra non più sui campetti ma a valle, però resto ancora perplesso sul perché fin da subito non si sia presa direttamente in considerazione la possibilità di farla per l'Istituto d'Arte e nell'Istituto d'Arte, perché non c'era veramente motivo. Questa cosa mi preoccupa ancora di più perché non è l'unico disallineamento che potrebbe avvenire tra la programmazione e la progettazione e della Provincia e del Comune ed insieme tra loro, perché questo è un esempio, ma a breve..., anzi, in corso ci sarà anche la questione del Liceo Raffaello, dove lì ci sono delle questioni importanti che interessano il Comune, ma poi c'è la gestione attualmente di progettazione della Provincia. Questa cosa mi preoccupa, avrei preferito onestamente che si fosse partiti fin da subito così, perché comunque è passato parecchio tempo, quindi mi spiace che si sia arrivati alla fine, anche se con una parziale, diciamo, migliona rispetto a quella che era l'intenzione finora. Ma questa cosa qua mi vien da dire la leggerei anche in un altro modo, cioè che il Sindaco ha in capo due Assessorati molto importanti, che sono l'Assessorato ai Lavori Pubblici e l'Assessorato all'Urbanistica, no Sindaco? Dicevo che lei svolge, detiene gli Assessorati ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica e io credo abbia tutte le caratteristiche per essere un perfetto, un ottimo Assessore ai Lavori Pubblici, perché - voglio dire - persona che se ne intende, però immagino che abbia anche molte altre preoccupazioni e molti altri impegni da Sindaco. Quindi, io credo che questo è un esempio di una situazione che penso avrebbe ben visto una persona, un Assessore ai Lavori Pubblici dedicato h24 sulle questioni fin da subito,



magari con competenze tecniche specifiche. Io ho sempre pensato che mi sarebbe piaciuto vedere..., anzi, penso che sia indispensabile per una città come Urbino avere un Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica che possa dedicarsi al 100% giorno e notte solo su queste cose qui e a maggior ragione adesso che c'è questa situazione che è drastica, perché per poter gestire... E poi c'è sempre questo disallineamento tra quella che è la programmazione politica - amministrativa e quella che è poi la progettazione e la messa in atto delle cose, che non stanno più insieme e lo si vede in ogni cosa e questo è un altro esempio dove si è visto, perché ci sono finanziamenti che corrono, ci sono dei tempi invece che sono richiesti per le decisioni che sono diversi. Questa è una mia speranza, la mia proposta. Per il resto rimango della mia idea, che la palestra andava fatta vicino alla Scuola del Libro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Prima di passare alle risposte volevo fare una piccola riflessione, perché questo tema mi ha appassionato, di solito evito di intervenire, ma volevo, così, cercare di fare una riflessione. Io sono molto rispettoso delle opinioni degli altri, però questo intervento lo voglio fare perché tutti questi interventi che ci sono stati, con varie sfaccettature, mi hanno stimolato anche, così, alcuni ricordi del passato, non per rivangare il passato, ma sicuramente il passato ci deve anche insegnare un pochino alcune cose, dove per andare ad ascoltare tutti, poi, non si è arrivati ad una decisione e si sono persi dei treni che poi purtroppo non sono più ripassati. Io questo lo dico anche a seguito di quegli interventi che hanno fatto in passato, adesso, il capogruppo Mechelli ma anche Rossi, lo dico perché rischiamo di perdere delle opportunità. Credo che da questo punto di vista, come poi è emerso anche dalla discussione, rispetto alle idee iniziali che erano state avanzate sono state anche ascoltate tutte una serie di riflessioni che i cittadini hanno fatto, anche perché la posizione non è più quella iniziale, come ha evidenziato il Sindaco nell'introduzione.

Un'altra riflessione che voglio fare è questa: a me capita spesso, in particolare dal territorio, dove viene richiesta la possibilità di organizzare anche dei corsi a livello sportivo di vario tipo nella città di Urbino, però purtroppo (adesso l'Assessore allo Sport è uscito) non ci sono spazi in città per poter ospitare tante attività che si potrebbero fare. Questo lo dico perché avere degli spazi subito disponibili per poter così avere la possibilità di accogliere anche tutte queste società sportive, associazioni che hanno intenzione di organizzare degli eventi ad Urbino mi sembra una cosa importante.

Altra cosa che voglio dire è che per quel che riguarda la scuola d'arte, quindi il Liceo Artistico, lì c'è anche un'area destinata al parcheggio che viene utilizzata in particolare anche da tutti coloro che si recano all'ospedale, quindi bisogna tener conto anche di questa situazione qua e progettare adeguatamente tutta l'area, perché sicuramente in futuro, quando si andrà ad allargare la scuola con un'altra palestra che secondo me, come anche diceva prima il capogruppo Mechelli, è una palestra



che non è che riguarda esclusivamente La Piantata, ma una parte intera della città, quindi io credo che anche in futuro, anche in quell'area lì vada riprogettata un pochino tutta l'area, anche per poi individuare eventuali altre aree che verranno destinate a parcheggi. Questo lo dico perché se si va ad implementare e aumentare lo spazio della scuola con una ulteriore palestra credo che questo in futuro sia necessario.

Io questa riflessione la volevo fare perché credo che è opportuno che chi amministra deve ascoltare l'opinione di tutti, ma è anche giusto che poi una decisione venga presa perché, come ho sempre detto, la peggior decisione è quella di non decidere. Quindi, questo è quello che penso. Grazie.

Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Ho ascoltato tutte le considerazioni che teniamo in debito conto, come abbiamo fatto ascoltando anche i cittadini dopo aver fatto una serie di... Noi abbiamo fatto l'incontro il 27 di maggio e i cittadini de La Piantata questi giorni hanno scritto, l'associazione ha scritto o il Presidente dell'associazione che aspettiamo un'altra riunione che non gli abbiamo dato. Non mi pare che era questa la cosa, cioè che era uscita questa cosa dalla riunione, però io sono pronto a fare il confronto sempre e comunque e dovunque, fermo restando che, riprendo le parole del capogruppo Londei che ha citato, è andato fuori tema come sono andato io, ha citato due eventi: il carcere di Urbino ed il biodigestore. Due errori strategici fondamentali, mi dispiace dirlo, io e lei abbiamo sbagliato alla grande, ma non poco, alla grande, perché ad Urbino doveva essere fatto il carcere e lei a suo tempo non doveva ascoltare i cittadini, assolutamente, purtroppo quello che diceva prima il capogruppo Mechelli è importantissimo. Io ho fatto l'errore più grande che potevo fare, quello di non continuare sulla strada del biodigestore a Canavaccio, che era fondamentale per il nostro territorio e per qualificare la cittadina di Canavaccio come punta di diamante di questo territorio. E ho fatto l'errore di ascoltare i cittadini, coadiuvati anche dalle forze di opposizione, perché bisogna ricordarsi, ma l'ho fatto non perché non volessi, perché avevo la sensazione che quel percorso avrebbe fatto perdere il tempo alla nostra provincia, tant'è che il proponente ha subito individuato un'altra area che era idonea. Io avevo già la sensazione che eravamo troppo lunghi, eravamo troppo lunghi di sette - otto anni per fare il biodigestore nella nostra provincia. Se andavamo avanti su quella proposta, che era un'area agricola, che era soggetta a variante, che era... avremmo perso ulteriore tempo. Dimostrazione del fatto quello che ho detto prima, Talacchio è un'area industriale per industrie insalubri, quindi anche se l'industria del biodigestore non è insalubre, però nessuno potrà mai dire niente. Quindi, il progetto va avanti, viene approvato. Purtroppo abbiamo perso il treno, questo è il mio parere, poi il tempo ce lo dirà. Io ritengo di aver sbagliato, se ho fatto un errore... diciamo, ne ho fatti tantissimi governando, ma l'errore più grande è stato quello di non essere andato avanti in quel luogo, anche se era fuori tempo massimo. Era assolutamente fuori tempo massimo. Perché ancora una volta diamo un'opportunità alla



costa, gliene ha data una lei, gliene ho data una io e piano piano gliel'hanno data un po' tutti di andare giù, quando è stato bloccato la Sogea..., ne potremmo raccontare moltissime di storie. Questo non c'entra niente con la palestra de La Piantata, ma siccome è stato detto ritengo che due errori... lei sicuramente nel periodo ha governato bene la città, ma questo è stato secondo me un errore, perché il cittadino ha la sensazione, ma non è che ha la visione di quello che potrà accadere se faccio o non faccio determinate scelte. Cioè, purtroppo questo ce l'ha, quando io dico La Piantata e quel luogo dove abbiamo concordato con i tecnici di posizionarla, visto l'ascolto che abbiamo fatto dei cittadini, che ci hanno detto i due campetti devono essere assolutamente salvaguardati, c'è un altro fatto importante, che lì noi abbiamo un percorso pedonale che andrà alla casa di riposo, che sarà pianeggiante e funzionale, di collegamento per la palestra, per lo sgambatoio, per tutta una serie di servizi che ci sono lì. Ha un senso. E lo dico al Consigliere Rosati, al capogruppo Rosati, il luogo l'ho scelto io, assolutamente non l'ha scelto il Presidente della Provincia. Questa idea e questo finanziamento viene da un incontro che io ho fatto anzitempo, non mi ricordo se due anni fa, mi pare due anni fa, con la preside della Scuola del Libro. Un giorno che eravamo lì con il Presidente ci rappresentava l'ennesima difficoltà per la palestra che non esiste e che quindi il trasporto di qua e di là, portare al palazzetto.... eravamo lì sul piazzale, ho detto: "Ci sarebbe una possibilità, bisogna Presidente che costruiamo una palestra qui vicino". È venuta l'idea di farlo lì. Il Presidente si è attivato su mia indicazione per reperire le risorse, perché vorrei sottolineare questo aspetto, il Presidente Paolini, su mia indicazione, ha scelto di fare l'investimento ad Urbino e non farlo da un'altra parte. Non è stato neanche ringraziato per aver scelto di fare investimento ad Urbino, perché di scuole nel nostro territorio ce ne sono molte che hanno queste esigenze, non è che tutti hanno la possibilità. È nata da una collaborazione di una persona con cui io non sono allineato politicamente, ma che quando dice una roba la fa e questo non è un aspetto secondario, anche se a volte ci battibecchiamo anche simpaticamente col Presidente Paolini, oggi io sono il suo Vicepresidente, però - ecco - credo che la qualità più grande che abbia questo Presidente è che sia una persona concreta e non è poco in questo mondo di politica un po' fumosa. Quindi abbiamo fatto l'incontro il 27 maggio perché avevamo voluto capire quali erano tutte le possibilità, più avanti, più indietro, più in là, più in qua, quando sono andato a La Piantata e tutti voi eravate presenti o molti di voi erano presenti, abbiamo detto: "Bene, il campetto non va bene, la mettiamo un po' più indietro". "Non va bene uguale". Qualcuno ha detto: "Mettila indietro verso i palazzoni". Qui vengo alla risposta anche al Consigliere Balducci. I palazzoni..., dice ma come, mi mettete la palestra davanti alla porta, come la proposta che fate voi capogruppo Santi, dice la mettiamo di sotto lì, vicino alla porta ci sono tutte le case, gli appartamenti, mettiamo una struttura davanti al muro di casa. Non si vede dal di sopra, ma dal di sotto si vede ed io non credo che sia accettabile e sia proponibile proprio urbanisticamente, secondo me è improponibile, però questo è un mio parere. Secondo me non va assolutamente bene. Ma c'è un altro aspetto molto importante, che quando io ho pensato di fare questa cosa, di proporre questa cosa sapendo benissimo che poi verrà costruita una palestra ad hoc nella scuola, perché mi diceva poc'anzi



l'Assessore Vetri che nella nostra città servirebbero altre due palestre almeno, quello che diceva, perché, come è stato confermato dai cittadini, de La Piantata quella sera, è stato detto: "Qui Sindaco se uno deve andare in palestra deve pagare nella palestra privata". Una risposta migliore non c'è. I cittadini avranno la palestra gratis fornita dal Comune, dalla Provincia che in futuro, probabilmente, siccome si costruirà una struttura ex novo, questa struttura rimarrà ai nostri cittadini. Lo diciamo perché strategicamente non è secondario questo aspetto, questo che sto dicendo, avremo la palestra lì, che non è solo una palestra, è un luogo dove i cittadini di Piansevero, de La Piantata, di Pallino, del territorio..., perché anche questo fatto che il campetto è di qualcuno a me mica mi sta bene. Non è che lo dico qui in Consiglio Comunale, perché quando noi siamo a La Piantata c'è una sala pubblica, che ci hanno detto che facevamo i corsi per i bambini, alla fine tanto stiamo ad ascoltare che il Consigliere Scalbi aveva pensato ad un progetto per La Piantata, che ritengo che abbiano fatto... anche lì abbiamo fatto un errore grande, perché dove gravitano i bambini, le famiglie c'è una vitalità, ci hanno mandato via, perché quel luogo era loro. Cioè, questa cosa qui a me non sta bene, perché quel luogo non è di Gambini, che è il Sindaco, dei Consiglieri, dei cittadini, è di tutti, anche di quelli di Schieti se hanno bisogno di uno spazio o quelli di Cavallino o di Montesoffio. Quello è il mio, non è il tuo. Non è il tuo, perché i luoghi pubblici sono pubblici, di tutti, perché noi facciamo degli investimenti lì come li facciamo da altre parti. Quindi, dopo aver ascoltato tutti abbiamo bisogno di procedere e lo sottolineava anche il capogruppo Mechelli, è una struttura importante per la comunità, non è importante solo per la scuola, è una struttura importante per la comunità e dovrete ringraziare il Presidente Paolini come lo sto facendo io, pubblicamente lo farò, perché ha fatto la scelta di darci una struttura, non di essere convocato per essere rimproverato, come conosco che si è fatto. I due campetti salvaguardati e valorizzati, come dicevo prima il capogruppo Mechelli e noi aggiungiamo, non togliamo, noi mettiamo un più e nessun meno. Quindi, io credo che ci siano poche comunità che possono dire non va bene che ci fate un più, facciamo questo sacrificio di non togliere nulla, neanche quella struttura che non sempre viene utilizzata, ma comunque la vogliamo lasciare, perché abbiamo ascoltato i cittadini de La Piantata, non è che io sono andato lì: "Adesso si fa qui e la facciamo qui". Ho chiesto e probabilmente dovremo metterci delle risorse economiche per coadiuvare l'intervento. Situazioni tecniche, l'ha detto bene il capogruppo Rossi che, voglio ricordare ai Consiglieri, mi dà una grande mano dal punto di vista urbanistico come Consigliere incaricato, perché non sono da solo a governare questa città, come magari qualcuno può pensare. Sono superabili ampiamente, perché i tecnici della Provincia, del Genio Civile... è chiaro che va fatta la..., dove fa la palestra le fondazioni vengono fatte con palificata, le facciamo più in giù, le facciamo più su, ma che non è... C'è l'Ingegnere Cioppi, che è l'ex Assessore all'Urbanistica, ho dato un'altra delega, quella più importante che c'è nel nostro Comune, ma che lavora insieme all'Amministrazione e so benissimo che fare un palo rispetto a fare un altro tipo di fondazione alla fine non è che c'è una grande differenza, quindi quel problema è ampiamente superato. È chiaro che vanno fatte le verifiche tecniche, quando presento il progetto ci deve essere la relazione tecnica, è normale, no? Cioè, non è che ci vogliono gli studi per saperlo.



Al Consigliere Santi ho risposto dicendo che (ho risposto prima) non credo che quella sia... Noi non possiamo compromettere quell'area, perché, come è stato sottolineato anche da molti dei gruppi consiliari, anche di opposizione o di minoranza, la Provincia sta lavorando su nostra indicazione, ma su nostra condivisione ad un progetto importante anche per finire questa struttura che è rimasta così, una struttura a metà, una incompiuta che sicuramente non sarà costruita come l'originale, perché è stato dato l'incarico a chi ha il vincolo di avere l'incarico, da quello che so, non conosco bene i dettagli, però diciamo che anche quella struttura... su quella struttura la Provincia sta lavorando. Anche su quella struttura la Provincia sta lavorando e sta lavorando seriamente in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che fortemente vuole quell'opera e che quando sarà realizzata in Urbino - lo voglio dire ai Consiglieri di minoranza, che hanno fatto tutte le considerazioni che hanno fatto - avremo due più e nessun meno. Non dico altro, perché non è giusto fare altre considerazioni. Quando sarà fatto quello saranno fatti due più, non un meno e ce ne saranno anche moltissimi di più, perché questa sera noi dopo abbiamo anche delle altre delibere che guardano molto avanti anche dal punto di vista urbanistico, lo dico al Consigliere Balducci, che condivido che qui non basta mai la competenza, la capacità e la voglia di impegnarsi. Quindi, io spero che in futuro ci sia una collaborazione per cercare di fare, perché in questo momento storico si può fare il mondo, però bisogna avere la voglia soprattutto di fare, ma la voglia grossa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Abbiamo esaurito lo spazio dedicato agli interventi, adesso passiamo alle dichiarazioni di voto, quindi 5 minuti ognuno.

Capogruppo Giorgio Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Lasciamo da parte il passato, quello che è fatto è fatto, ognuno ha le sue idee, quando parlavo io del Presidente della Provincia, al di là delle marce che ha proposto il mese di luglio verso Roma e lo dico così come battuta, no?

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. LONDEI GIORGIO

Quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale cosa ha detto il Presidente della Provincia lì? E lei ha sentito. Facciamo una marcia su... Marcia su Roma per riavere la Diocesi, no? Scusi Sindaco, me lo faccia dire. Sorridiamo qualche volta, no? Lei è partito con il Presidente della Provincia? Lei ha detto..., quella sera si è alzato e ha detto: "Presidente, vengo con te, marciamo. Andiamo". Ci siete andati? No. Guardi, io lo dico con simpatia.



Invece io voglio dire... io stimo molto il Presidente Paolini, quello che io voglio dire, stamattina il segretario del PD di Urbino, Ubaldi, stamattina, che si vota oggi pomeriggio, fa una grande lettera di protesta in merito a questa questione, eccetera. Allora, io naturalmente non voglio entrare nel merito di quello che scrive o non scrive il Segretario di un partito, di cui io - tra l'altro - ho stima, però forse quella lettera Ubaldi doveva scriverla quando è stato eletto Segretario, no? O parlarci, mi sono spiegato? Io questo lo dico perché come funziona 'sto mondo, voglio dire, un minimo, un minimo, un minimo voglio dire.

Detto questo, di solito noi siamo ascoltati, noi siamo ascoltati, stasera invece, Sindaco, lei ci costringe a votare contro. Io rispetto l'opinione eh, perché io credo che la stragrande maggioranza dei cittadini anche sulla nuova soluzione non siano d'accordo, però io sono una persona realistica, noi abbiamo la nostra opinione, voi avete la vostra opinione, per cui ci siamo confrontati. I cittadini giudicheranno sulla base del dibattito e della votazione che ci sarà. Io, però, quello che ci tengo a dire, vede capogruppo Rossi, lei sa la stima che ho nei suoi confronti, si ricorda quando lei venne in Consiglio Comunale a dire che bisognava fare la copertura del collegio? Sembrava che cadeva il mondo se non si faceva la copertura del collegio. Io mi sono opposto alla copertura del collegio, ma mi sono opposto con argomentazioni. Io da quella volta non ho più sentito parlare della copertura del collegio. Non lo dico come critica, lo dico perché - voglio dire - spesso volte ascoltate, facciamo le cose assieme, io qui mi sarei fermato un attimo, lo dico, mi sarei fermato un attimo e comunque voglio dire, perché l'ho detto ieri ai capigruppo, all'Ingegnere Bernardini, che non sono stato io a scrivere, è stato lui, il dirigente dell'Ufficio, a scrivere e lo voglio rileggere, perché se succede qualcosa io non voglio responsabilità. Perché noi ci chiamiamo Consiglieri Comunali? Ci chiamiamo Consiglieri Comunali perché dobbiamo consigliare, allora io voglio dare un consiglio e concludo e voglio rileggere quello che i due tecnici Ingegneri hanno scritto: "Nell'ambito della progettazione delle strutture - di cui stiamo parlando - dovranno essere eseguite specifiche indagini geologiche che verifichino la compatibilità delle opere con il fenomeno che lì è in atto". Detto questo io mi sono liberato la coscienza, per cui io non vorrei un domani che io l'ho detto, io ho detto come vedo... io mi sarei fermato un attimo, se voi non lo volete fare avete tutta la piena legittimità di farlo e nel voto ognuno esprime quello che pensa in merito alla discussione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Telegrafico. Intanto il Sindaco ha dato ulteriori elementi, quindi se prima ero convinto adesso sono straconvinto, però aggiungo, proprio con molta pacatezza e con molta convinzione, che dobbiamo mantenere aperto sempre il dialogo con i cittadini, perché dai cittadini arrivano... come si



vuol dire, no le proteste, ma il più delle volte suggerimenti, perché comunque rappresentano anche il contesto politico.

Sempre telegrafico. Sono d'accordo, Sindaco, di fare un invito al Presidente della Provincia Paolini per questa ed anche per altre situazioni in cui ci ha dato una forte mano, quando abbiamo avuto le difficoltà delle scuole, eccetera. Questo intervento non è solo la costruzione di una palestra, la palestra, il parcheggio, la strada di accesso, la riqualificazione dei campetti, no? E direi con tutti i necessari servizi annessi e connessi che sono legati alla manutenzione, al mantenimento anche di queste strutture, perché la mia preoccupazione è quella di costruire le strutture, però non prevediamo come mantenerle, come curarle, addirittura qualche volta dobbiamo lasciare in deposito le chiavi perché non c'è nemmeno chi le apre. Questo dobbiamo stare molto attenti, come tutte le strutture che vengono realizzate direi di mettere, quando ci saranno gli appalti, il certificato che sono state rispettate tutte le norme per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, perché talvolta sembra che fatto il marciapiede poi vedo, arriva la carrozzina e poi trova il proseguimento del camminamento dal nodo di scambio, quando attraversa la strada del... e trova lo scalino. Sono rimasto molto male perché ha dovuto superare..., bisogna che lo facciamo sistemare. Dicevo questo, per quanto mi riguarda voto a favore del provvedimento e ringrazio anche questo clima comunque di approfondimento, di tolleranza che ci siamo anche imposti questa sera che mi fa molto piacere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Vorrei innanzitutto tornare a sottolineare alcune cose che mi sembra siano state riprese e nuovamente non esattamente riportate e cioè, allora, in tutti i modi diciamo che i nostri gruppi sono a favore della costruzione della palestra. Siamo a favore che venga costruita una nuova palestra e per questo ringraziamo la Provincia che ha messo a disposizione le risorse, perché il ruolo della Provincia si ferma lì. Ho le risorse, ve le metto in mano, decidete cosa fare. Quindi, la nostra critica non è nei confronti della Provincia, d'accordo? Con la quale comunque ci siamo confrontati perché siamo anche liberi di criticare coloro con i quali abbiamo anche affinità di idee politiche. Noi siamo un gruppo indipendente, ma nessuno ci toglie la nostra capacità critica, d'altra parte i cittadini possono ben vedere come noi votiamo in opposizione ai bilanci e ai principali atti di questa Amministrazione. E così, però, quando ci capita di dover esporre altre critiche su altri fronti lo facciamo con tutta la nostra libertà. Quindi, di nuovo, alla palestra sì, il problema è dove e lo abbiamo detto anche nel precedente intervento. Tutti i temi che riguardano poi le migliorie relative quel contesto, quegli spazi anche qui siamo perfettamente d'accordo, anzi li abbiamo sollecitati, suggeriti alcuni e quindi li sosteniamo. Così



come sosteniamo quanto il Consigliere Mechelli ha ripreso e cioè la necessità che quegli spazi vengano gestiti, perché ad oggi non lo sono, non lo sono stati. Il semplice esempio della palla che corre di sotto è perché la rete che l'associazione La Piantata aveva montato una volta che gli è stato tolto l'affidamento non è stata rimessa. Non è stato curato quel verde, quello spazio e quindi sta andando in malora e più volte lo abbiamo fatto presente, ma così è. Ora, sulla scorta di questo fatto molto elementare e semplice, nell'ipotesi di due palestre a distanza di 100 metri ci chiediamo anche i problemi di gestione come verranno affrontati, al di là del fatto che sembra proprio una assurdità avere due palestre negli stessi spazi, appunto ad una distanza minima, quando - magari - ne potrebbe necessitare una seconda in un altro luogo. È certo che la palestra è uno spazio pubblico, è aperta a tutti i cittadini di tutta Urbino, dei suoi borghi e di tutti i suoi cittadini e su questo siamo perfettamente d'accordo. Quindi non abbiamo detto nulla in contrario a questi elementi, anzi li rafforziamo e li sosteniamo. Un elemento che riportava il Sindaco, dice che già la Provincia sta lavorando ad un progetto per la palestra della scuola, allora dico, scusate, siamo proprio fuori di testa tutti quanti? Cioè, se sta già lavorando ad un progetto per annetterlo alla scuola non può essere questa la palestra che si sta progettando o non lo poteva già essere? Perché stiamo... e riprendo le parole del Sindaco, due anni fa si è iniziato a ragionare di questo tema, due anni fa, no?. C'erano, appunto, tutti i temi per poter sviluppare questa ipotesi di lavoro.

Infine, in termini generali - e chiudo - spesso dai diversi rappresentanti della maggioranza viene questo sottolineare il fatto che si perda tempo nel parlare con le persone, si perda tempo nell'acquisire pareri, si perda tempo nel condividere, nel verificare ipotesi di lavoro in termini di serietà scientifica, eccetera, eccetera perché bisogna fare. Allora, intanto vi comunico che c'è una cosa che si chiama democrazia, che prevede dei percorsi di confronto e di dialogo e che permettono a volte anche di superare quelle difficoltà che altrimenti, come si diceva prima, possono anche bloccare dei progetti interessanti. Dall'altra parte crediamo anche che prendere decisioni sulla scorta di termini oggettivi, non di perdita di tempo, perché a volte può anche capitare, ma di termini oggettivi che possono aiutare la presa di decisioni crediamo possa essere soltanto utile per tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Abbiamo esaurito le richieste... No, capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Vorrei fare la dichiarazione di voto intanto contraria. Mi sembra che il metodo che venga adottato sia un metodo abbastanza svilente, anche perché uno dice: "Non è possibile. Lì non va bene", ma in base a cosa? È stato fatto un ragionamento, una collocazione, una definizione progettuale delle aree, un inserimento per dire che qualcosa non va bene o è sensazione del Signor Sindaco e quindi nonché Assessore che una posizione di quel tipo non possa essere utilizzata o



inserita o collocata lì e magari, come si diceva precedentemente, integrata in una progettazione complessiva che poteva sicuramente far risparmiare anche soldi alla collettività? Perché è vero che noi prendiamo due palestre, ma quei soldi sono tutti soldi pubblici, poi se non siete in grado di gestirli diventa un problema, perché tutta quella roba di cui si stava parlando prima, con un campetto devastato dove ci sono le zolle, le erbe che crescono selvatiche, e non siete in grado di tenerlo è un danno per la collettività importantissimo. Quindi, il fatto che voi dite... come ad esempio tenere il parcheggio sopra, dove c'è l'Istituto d'Arte in un degrado breccioso, così com'è, è assolutamente indecente. Quindi, voi alla fine avete una responsabilità nella gestione e nell'amministrazione di questi spazi che non state facendo e non lo fate da anni. Quindi è inutile che riportate ed incrementate di nuovo le strutture, poi bisogna saperle anche gestire e avere i fondi per gestirle, perché se non le fate voi Amministrazione e pensate di darle a qualcuno, come magari pensate di fare, ma non gli date i fondi, quelli non li fanno. È normale, chi è che fa qualcosa se non ha i fondi. Dove li devono tirar fuori i soldi, dalle saccocce loro? Fate capire, perché questo è un altro sistema, no? Allora, di fatto qui passa un treno, aggrappiamoci al vagone, ma fondamentalmente un'idea, un progetto di dove bisogna andare qua non c'è. È questo il tema principale, perché poi discuteremo successivamente dell'acqua, no? Del biodigestore, oppure di tutte quelle cose che avete detto fino adesso, ma una pianificazione c'è? Un partire da lontano e dire io di questo territorio vorrei fare questo. Mi serve questo, questo, questo. Allora io progetto e faccio per questo, quando passa il treno so che lì ho già condiviso un'area, perché in quella zona lì ci andrò a fare quella struttura, quella infrastruttura, quel servizio per i cittadini, l'ho già condivisa con loro, quella è già a posto, appena passa il treno io prendo e monto, subito. No, qua invece in realtà le cose sono ribaltate, qui si passa e vedere che cosa c'è che sta passando e si pensa di poter collocare in un luogo a prescindere da tutti, come ad esempio il biogestore. Perché a Canavaccio lei, Signor Sindaco, ha avuto un problema principale, grossissimo, sa qual è? È la gestione di quel posto. Lei laggiù è andato a dire portiamo un elemento che può essere invasivo per quella zona, sicuramente che poteva dargli beneficio economico, ma non è stato in grado di trasmettere di che cosa era e come doveva essere gestito, in un'area vicina a quella abitativa. Quindi la colpa che ha è la gestione, come ne ha adesso. È tutto qui il problema. Quindi continuiamo così, andiamo avanti, noi ci opporremo e di conseguenza votiamo contro. Punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Abbiamo esaurito le richieste di dichiarazioni di voto, quindi a questo punto metto in votazione la pratica numero 3. "1^ Variazione al Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni Immobiliari anno 2022".

Si procede alla votazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Sei contrari. Astenuti nessuno.
Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Uguali a prima. Astenuti nessuno.
Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: 3^A MODIFICA E INTEGRAZIONE AL PIANO BIENNALE DI BENI E SERVIZI 2022-2023. (Proposta n. 56)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora alla pratica numero 4 relativa alla 3^a modifica e integrazione al Piano Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2023.

Assessore Maffei, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Ci troviamo di nuovo a modificare il Piano Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi che va redatto per importi superiori a 40 mila euro. La situazione geopolitica ci ha obbligato a fare questa variazione per quanto riguarda la fornitura dei prodotti alimentari, vista la situazione, gli aumenti delle materie prime, di conseguenza anche di tutti i prodotti della fornitura alimentare, ci porta a modificare la fornitura dei prodotti alimentari, come è descritto nell'allegato A, per l'importo relativo al 2022 110 mila, per il secondo anno 2023, 330 mila e l'annualità successiva altri 330 mila. Pertanto chiediamo di approvare questa delibera con la modifica del progetto e la relativa scheda di fornitura. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito. Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Velocissimo. Comprendiamo le difficoltà e l'effettivo aumento dei prezzi, l'unica cosa che resta un pochino più difficile da comprendere è che l'ultima scheda è stata fatta il 5 luglio e oggi siamo al 29, si è capita l'urgenza di fare questa modifica, insomma, a soli pochi giorni dalla precedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La seconda modifica l'abbiamo fatta al Consiglio precedente.

Altri? Non ho altre richieste di intervento. Se ci sono delle risposte da parte dell'Assessore o del Sindaco, non credo.

A questo punto dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento, quindi metto in votazione la pratica numero 4.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti.
Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. È approvata anche la pratica numero 4.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: CLASSIFICAZIONE A COMUNALE DEL TRATTO DI STRADA PROVINCIALE N. 3 BIS "FOGLIENSE" COMPRESO DAL KM 17+810 (FOSSO DI CÀ LANCIARINO) AL KM 18+930 (FOSSO DI MOLINO GUERRA) RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI URBINO. (Proposta n. 57)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 5, avente ad oggetto: "Classificazione a comunale del tratto di Strada Provinciale n. 3 bis "Fogliense" compreso dal Km 17+810 (Fosso di Cà Lanciarino) al Km 18+930 (Fosso di Molino Guerra) ricadente nel territorio del Comune di Urbino".

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Questo è un tratto di strada che, dopo la modifica del tracciato, è rimasto in carico alla Provincia, il Comune di Montecalvo l'aveva già acquisita in passato e noi ci troviamo nelle condizioni di doverla comunque prendere in carico, perché in quel tratto noi abbiamo diversi interventi da eseguire. Abbiamo in progetto marciapiedi, modifica della viabilità con le rotatorie, quindi abbiamo necessità di qualificare quell'area anche in funzione del fatto che sarà un'area oggetto di interventi importanti perché finalmente si è sbloccata, per merito di chi non ha nessuna idea di programmazione, quell'area industriale che i proprietari chiedevano di toglierla dall'area industriale. Quindi, praticamente questa strada diventerà di proprietà comunale, di gestione comunale e sarà oggetto di molti interventi che abbiamo già in programma di fare. Per questo motivo abbiamo chiesto alla Provincia di cederci il tratto stradale che è funzionale a fare tutti questi interventi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Se cortesemente il Sindaco ci può stare un po' meglio questa tipologia di interventi e, appunto, a servizio di quali attività, ce le ha appena accennate, se possiamo entrare un attimo più nel dettaglio, nel senso che da quanto si può comprendere dalla delibera, diciamo, quello che ne risulta è semplicemente una richiesta, da qui, da quello che c'è qui, una richiesta che parte dal Comune per acquisire una strada e quindi? Sì. Le motivazioni, appunto, vanno un po' meglio illustrate, perché altrimenti la prima lettura è quella di un costo, un pezzo di strada per un costo. Quindi, se per cortesia può approfondire la cosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Rosati.

Altre richieste di intervento? Non ne vedo.

Quindi Sindaco, prego.

SINDACO

Su quel tratto di strada insiste un incrocio molto pericoloso, sia per l'accessibilità dei residenti e sia per l'uscita dalla Strada Nazionale, adesso non è più Provinciale, è Nazionale. È un intervento che chiaramente noi abbiamo in mente di fare per migliorare quella viabilità e metterla in sicurezza, quindi in quel luogo dovrà essere realizzata una rotatoria e contemporaneamente dovranno essere realizzati un marciapiede, una fermata dell'autobus, una serie di interventi che vogliamo fare come Amministrazione a servizio di quei cittadini e quindi ovviamente anche di tutta l'area dove insiste anche la zona artigianale, dove ce ne saranno ulteriori, ma insistono molte attività già esistenti che sono nel Comune di Urbino, anche se magari la cognizione dei cittadini di Urbino non è quella. Quindi credo che il servizio di quella strada sia molto importante per i cittadini che risiedono in quel luogo. Abbiamo già fatto degli interventi di miglioramento, però chiaramente diventa sempre complicato farli su una percorrenza che non è di proprietà comunale. Quindi il servizio è soprattutto per i cittadini residenti in quell'area e chiaramente, come ha fatto il Comune di Montecalvo, noi in ritardo andiamo a fare questa cosa, probabilmente doveva essere fatta in passato, come l'ha fatto Montecalvo lo doveva fare il Comune di Urbino. È una concomitanza per cui abbiamo chiesto questa cessione del tratto stradale.

Quindi, ecco, mi riallaccio un attimo alle considerazioni sulla strategia che non abbiamo, quando parlavamo prima de La Piantata, forse qualcuno non si ricorda com'era La Piantata otto anni fa. Un disastro. La strada tutta ribaltata, i bidoni dell'immondizia in mezzo alla strada, praticamente in quel campetto di cui stiamo parlando non era mai stata tagliata l'erba, mai, quello dove adesso andremo a fare la palestra. Noi abbiamo fatto l'illuminazione che non c'era alla Marcella, a... come si chiama il luogo di sotto lì vicino a Casilina? Cà Guerra. Abbiamo fatto degli interventi di miglioramento della viabilità di quelle persone che erano impensabili prima di quando, purtroppo, dobbiamo parlare sempre del passato, ma un riferimento bisogna che lo facciamo perché sennò è troppo facile dire: "Ah, perché non avete fatto quello...". Bisogna vedere dal punto dove siamo partiti. Prima parlavamo de La Piantata, c'è una piazza che non è stata fatta..., sono state costruite bene le case, ma la piazza è stata fatta senza un consolidamento e abbiamo un avvallamento che stiamo mettendo i fondi per fare il progetto, per progettartela, sperando che ce la finanziano per riuscire a sistemare tutta quell'area, perché è tutta un'area da sistemare, non perché va via a valle, ma perché continuamente c'è un assestamento che, diciamo, è fisiologico in quel tipo di terreno se non si consolida, se non si fanno gli interventi. Quindi, insomma, che mi pare che era a tutto a posto, non mi pare che era proprio così. Come in questo luogo noi vogliamo dare dignità a quei cittadini che abitano lì e sicurezza soprattutto.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Santi.

CONS. SANTI LORENZO

Su questo tema ci asteniamo. Il fatto è che quell'area industriale o artigianale che dovrebbe partire laggiù era già nel Piano Regolatore, già definito, prima che lei diventasse Sindaco, no? Cioè, di conseguenza quest'area fondamentalmente era stata già progettata ed era già nelle carte del Piano Regolatore. Quindi, di fatto io credo non so che cosa lei abbia fatto adesso, ma d'altra parte nel 2014 precedentemente si è verificata una crisi e di conseguenza quelle aree fondamentalmente non sono partite, a distanza di tempo partiranno e stanno partendo. È probabile che con questa azione lei si sarà messo d'accordo con i cittadini di quelle zone per fare un'azione di mitigazione e magari per cercare di mettere come deve essere un'area di quella zona. Che problema è. Cioè, ha fatto il suo dovere. È normale che praticamente quando amministra ci sono delle cose che fondamentalmente non sono perfette, ma non lo sono neanche nel suo caso, perché non è che si renda conto del fatto che prima c'era l'erba che non la tagliava nessuno adesso è meglio a La Piantata, eh? Perché adesso ci sono i cinghiali che pascolano, forse non lo sa, però è così. Anche davanti casa mia vengono dei cinghiali, capito? Come vengono davanti a tutti i palazzoni e girano così. Benissimo. Governa sempre lei, è questo il discorso. Quindi vantarsi di situazioni precedenti nelle sue, guardi, lasci stare, fondamentalmente io le posso dire bravo quando vedo un campetto ben gestito, bambini che giocano, delle porte che siano praticamente delle porte normali, una rete risistemata, quell'oggetto lì è una schifezza. Abbia pazienza. È assolutamente una schifezza. Come lo è a Gadana, cioè, non è che fondamentalmente lei può vantarsi di sistemi di questo tipo, dove non ha messo una lira lì sopra, capito? Quindi è inutile, non ce li ha nel bilancio, di cosa vogliamo parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

A questo punto abbiamo... No, c'è Nicola Rossi. Prego capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Va bene. Adesso ci stiamo un po' infervorando, però voto favorevole convintamente e dico al Consigliere Santi che per un giudizio oggettivo bisogna guardare tutto. Certo, ci sarà il campetto di Gadana, ci sarà..., però abbiamo finito di parlare della Osa, dei Trasanni, quindi riconduciamo ad un discorso generale e quindi vedremo che l'attività positiva è stata fatta. Condivisione questo senz'altro, massima, quindi è solo questo punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Rossi.
Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Anche io esprimo il voto favorevole, perché comunque lì c'era una necessità di intervenire per regolarizzare, perché, come si vuol dire, è un incrocio in cui si vanno ad intrecciare delle proprietà e degli obblighi molto diversi. Quindi, sia per gli insediamenti, sia per mettere..., diciamo così, adeguare la viabilità, perché comunque con gli insediamenti aumenterà notevolmente, eccetera, è un provvedimento assolutamente utile, quindi voto a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

A questo punto non ci sono più richieste di dichiarazioni di voto. Metto in votazione la pratica numero 5.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti.
Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre quattro.
Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Bene. Abbiamo esaurito la pratica numero 5.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE N. 312/2022. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000. (Proposta n. 54)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 6, avente ad oggetto: "Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche - correggo io l'oggetto, perché non è la sentenza 527, ma è la sentenza 312/2022 -. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000".

Chi la illustra questa? Sindaco la illustra lei oppure chiediamo supporto al Segretario?

Okay. Segretario, prego.

SEGRETARIO

È il riconoscimento fuori bilancio per una sentenza che abbiamo avuto per quanto riguarda un ricorso al TAR delle Marche in merito ad un appalto per quanto riguarda forniture di generi alimentari per le mense. Avevamo avuto un ricorso perché la ditta era stata esclusa in quanto non rispettava i requisiti che erano previsti dal bando. Abbiamo avuto una sentenza che ci ha dato torto. Non abbiamo proposto appello al Consiglio di Stato proprio per garantire il servizio della mensa in poche parole, perché i prezzi, fra l'altro, erano abbastanza buoni quelli che erano stati offerti. Per cui c'è la sentenza che ha annullato l'esclusione della ditta e quindi abbiamo fatto l'aggiudicazione alla ditta. Ci ha condannato al rimborso delle spese legali nei confronti della controparte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Cancellieri.

Richieste di intervento per questa pratica numero 6? Non vedo richieste di intervento.

Per dichiarazioni di voto. Per dichiarazioni di voto capogruppo Rosati, prego

CONS. ROSATI MARIO

Ci sembra che sia il terzo debito fuori bilancio per motivazioni diverse, ogni volta varie, nonostante che questo sia anche di entità limitata però riguarda anche la gestione degli appalti e quindi di una chiarezza, diciamo così, negli atti e nella loro gestione. Voteremo contrari naturalmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non ho altre richieste di intervento, quindi a questo punto mettiamo in votazione la pratica numero 6.

Si procede alla votazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Quattro contrari. Astenuti? Nessuno.
Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mettiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Sempre quattro. Astenuti? Nessuno.
Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene, grazie.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA ALLA ZONA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONA D2. (Proposta n. 49)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 7, relativa all'adozione ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 della variante parziale al PRG interna alla zona a destinazione artigianale nella frazione di Schieti - zona D2.

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. Questa è una variante su richiesta di una ditta che ha la necessità di ampliare il proprio stabilimento e abbiamo valutato, compatibilmente con quello che era il Piano esistente, l'allargamento di una striscia di dieci metri per consentire la costruzione di un ampliamento sulla fascia che è già di sua proprietà e quindi un ampliamento dello stabilimento. Sono 1.450 metri di terreno che vengono inseriti nel Piano. La pratica ce l'avete sotto gli occhi. Diciamo che nella zona artigianale la ditta è LMV, che ha chiesto l'ampliamento, che ha chiesto questa variante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento.

Dichiarazioni di voto? Prego capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Riteniamo la proposta utile, appunto, a possibilità di sviluppo dell'impresa, le condizioni ci sono tutte quindi voteremo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Non ho altre richieste di dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la pratica numero 7.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli.

Laura Quaresima.



CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli.

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso abbiamo la pratica numero 8: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno", dove ci sono due ordini del giorno, uno è stato presentato dal gruppo di Forza Italia e uno dai gruppi PD e Viva Urbino, io vi faccio una proposta, se siete tutti d'accordo, di discutere prima il punto aggiuntivo, oppure vogliamo lasciare così? Questa è una proposta che faccio per poi discutere i due ordini del giorno che sono molto, molto simili, hanno lo stesso oggetto.

Siete favorevoli? Tutti favorevoli. Okay. Bene.



Ordine del giorno integrativo: INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE DI PARTE DEL PALAZZO ODASI E SALA EX ARCHIVIO COMUNALE ALLA ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI URBINO PER FINI DIDATTICI. (Proposta n. 60)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Discutiamo il punto aggiuntivo avente ad oggetto: "Indirizzi per la concessione di parte del Palazzo Odasi e sala ex Archivio Comunale alla Accademia di Belle Arti di Urbino per fini didattici".

Sindaco, prego.

SINDACO

Si tratta di una richiesta da parte dell'Accademia che ha bisogno di spazi. Abbiamo valutato di proporre questi locali che sono, diciamo, usati in modo così, estemporaneo ed in qualche modo così, solo provvisoriamente. Sono spazi che riguardano la Casa della Poesia, compresi gli spazi dove c'era l'ex Pucci, tutto il palazzo, questo palazzo di via Valerio, esclusa ovviamente la struttura dell'asilo, compreso lo spazio di una sala nella parte opposta della via, che è una sala comunque che viene utilizzata in modo collettivo. Quindi, questo spazio è stato concordato di cederlo in affitto all'Accademia, in considerazione del fatto che hanno bisogno di spazi e anche in prospettiva abbiamo bisogno di liberare gli spazi che occupano attualmente..., diciamo vicino al Balbi, i locali non so come meglio individuarli, che sono occupati in parte dell'Accademia e quindi in prospettiva di una progettazione di quei luoghi, anche, crediamo che sia opportuno concederli. È stato stabilito questo affitto di 65 mila euro l'anno per 30 anni. Credo che sia molto opportuno portare questo istituto, la nostra Accademia al centro della città, perché secondo me manterrà vive le attività dentro proprio la città, perché i giovani che frequentano il centro sicuramente rappresentano un fatto molto positivo e diamo una risposta all'Accademia, che sicuramente è una istituzione importante per la nostra città che, tra l'altro, ha numeri crescenti.

L'ultima cosa importantissima, che ovviamente tutta questa struttura, che è attualmente inutilizzabile al 90%, verrà ristrutturata a spese dell'Accademia, con i progetti che hanno con i fondi del Ministero. L'Amministrazione non avrà nessun onere, diciamo che in qualche modo dovremmo dividere, separare gli impianti, perché per alcuni spazi sono anche con gli impianti del palazzo comunale, di Palazzo Corboli e quindi anche da questo punto di vista si ottimizzano un attimo i costi dell'Amministrazione Comunale, perché ultimamente con l'aumento dell'energia non è poco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito. Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO



Come diceva il Presidente questo è un punto aggiuntivo. Il primo elemento che vorrei sottolineare, ultimamente alla convocazione dei Consigli Comunali avviene sempre più spesso di avere punti aggiuntivi, in alcuni casi sono stati semplici, in altri più complessi. Ora, considerato che...(incomprensibile)... un Regolamento, dei tempi, può capitare sicuramente l'urgenza e l'emergenza...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La Consiglieria aveva il microfono acceso, l'abbiamo fatto spegnere, perché sennò si sentiva il bambino.

CONS. ROSATI MARIO

Avevo capito. Dicevo, è capitato ultimamente di avere sempre più spesso questi punti aggiuntivi, che in alcuni casi sono stati semplici, in altri più complessi ed articolati e siccome, però, stiamo seguendo un Regolamento, delle modalità che ci permettono di svolgere il Consiglio secondo determinate regole e opportunità e possibilità anche di intervento, di approfondimento o che, la prima cosa che mi viene da sottolineare è quella di cercare di evitare, se non in estrema urgenza o in casi eccezionali, questa modalità che, ripeto, negli ultimi Consigli invece si è ripetuta più volte.

Rispetto al contenuto invece della proposta di delibera, dunque, quel palazzo mi sembra sia stato oggetto da parte di questa Amministrazione, in fase di programmazione, di ipotesi di sviluppo, di gestione, di attività molto diversificate. Doveva essere, appunto, un luogo di rilancio della città, anche con contenuti a carattere culturale, ma legato soprattutto all'associazionismo, allo sviluppo di attività non, per carità, creative quali sono quelle dell'Accademia, ma appunto slegate da un ambiente, diciamo così, didattico, di scuola. La proposta, quindi, da parte nostra va un attimo valutata, anche perché tra i soggetti che non potranno più utilizzare questi spazi, Casa della Poesia quindi non se ne fa più nulla, il signor Pucci credo che sia trasferito, Fano Jazz, il club resta in quegli spazi o non più? Nell'analizzare, inoltre, la planimetria un dubbio, un interrogativo che ci viene è se questi spazi siano tutti adeguati all'attività didattica, nel senso che nell'ultimo foglio, perlomeno quello relativo al primo piano, tutti gli spazi sono indicati come soffitta. Quindi, se lì devono essere realizzate delle aule non so se, appunto, la destinazione d'uso e o gli ambienti stessi per come sono strutturati o che possono essere adatti a questa attività. Naturalmente non riusciamo a valutare la congruità anche del prezzo, naturalmente i 30 anni come periodo di affitto è sicuramente un periodo molto lungo, che in qualche maniera garantisce sicuramente l'Accademia in termini di programmazione e di attività, d'altro canto toglie, diciamo così, dalle possibilità delle Amministrazioni future di poter pensare ad un utilizzo diverso di quello spazio. Quindi, ecco, se è possibile avere alcuni chiarimenti relativamente alla valutazione dei 65 mila euro annui e al periodo di affitto, oltre alla questione del fatto che gli spazi siano congrui all'attività e se anche Urbino Jazz dovrà essere trasferito. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Altre richieste di intervento? Non ne vedo.

Parola al Sindaco per le risposte.

SINDACO

Chiaramente gli spazi saranno adeguati con gli interventi che l'Accademia stessa dovrà fare. Ci sono spazi già adeguati, ci sono quelli che saranno da adeguare. È chiaro che il tempo, la durata del contratto è stata richiesta proprio per il fatto che noi non è che diamo i locali con un affitto da scomputare, le opere sono realizzate totalmente a carico dell'affittuario, del concessionario. Di fatto ci sono degli spazi che sono già adeguati e degli spazi no e saranno oggetto obbligatoriamente, prima di essere utilizzati del... D'altronde noi abbiamo concesso questi spazi ad associazioni assolutamente a titolo gratuito, spazi che sono dati, appunto, ad Urbino Jazz, al Teatro Cust, sono stati concessi nel 2015 mi pare, quando il jazz ad Urbino non c'era proprio, a proposito di programmazione e noi stiamo pensando già ad alcuni luoghi alternativi, che non sono ovviamente obbligatori, ma comunque come Amministrazione pensiamo di poter dare altri spazi da concordare, chiaramente, con gli attuali occupanti di questi spazi. Non pensiamo che potevamo precluderci da questa possibilità di avere dentro la città l'Accademia, appunto, con le loro attività, che sono di tipo didattico, ma sono anche di tipo che richiamano l'artigianato, quindi è molto compatibile e, diciamo, in qualche modo aumenta il valore del progetto che abbiamo pensato in passato, con tutte le difficoltà, perché le attività artigianali di tipo, appunto, dell'artigianato artistico sono facili da sostenere. Quindi secondo noi questo accrescerà anche degli spazi che sono stati concessi a questi negozi, che tra l'altro stanno facendo un ottimo lavoro e anche negli ultimi periodi (mi è stato detto) hanno dato una bella risposta dal punto di vista turistico, però la presenza dell'Accademia sicuramente accrescerà il valore aggiunto di quella via, secondo la nostra opinione. La tempistica e quindi l'urgenza è chiaramente data dal fatto che arriviamo al mese d'agosto, sarà difficile rifare un altro Consiglio nel mese d'agosto e questi spazi devono essere concessi per l'inizio delle attività scolastiche e quindi dell'Accademia.

C'era un'altra domanda, però, che adesso mi sfugge capogruppo, era quella legata al?

CONS. ROSATI MARIO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

SINDACO

Cioè come....

CONS. ROSATI MARIO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...



SINDACO

Sulla base degli spazi fruibili e quelli non fruibili, che comunque devono essere adeguati, è stato calcolato dagli Uffici che poteva essere un affitto congruo, diciamo, perché comunque sono, mi pare, 900 metri quadri e quindi abbiamo pensato..., cioè, considerando il fatto che sono da sistemare, non è che sono fruibili, non ci sono gli impianti, ci sono interventi importanti da fare. Però, ovviamente, la qualità dell'edificio ed il posizionamento al centro fanno sì che siano di alta qualità.

È chiaro che - dico anche questo - l'Accademia ha in gestione, credo perpetua, l'attuale sede al Monte e non paga un centesimo d'affitto. L'ISIA ha in gestione uno dei palazzi più belli di Urbino, è concesso in modo indefinito gratuitamente. È chiaro che queste attività, questi istituti sono importanti per la città, però non credo che in futuro la sostenibilità del bilancio comunale possa essere mantenuto se noi non abbiamo un'entrata per fare gli investimenti. La proposta che è stata fatta dagli Uffici è stata ben accettata da parte della direzione dell'Accademia, chiaramente, se verrà concesso, sono veramente entusiasti di venire al centro della città e questo ci permette di aprire una finestra anche nella direzione dei locali che dovranno necessariamente essere liberati quando ci saranno interventi che noi speriamo di riuscire a far finanziare per sistemare quegli spazi su al Monte, al Belvedere. Dico anche che stiamo riflettendo e presenteremo..., avremo necessità di fare anche una Commissione importante, perché ci sono esigenze da parte dell'Università, ci sono esigenze diverse di movimentare un attimo alcuni locali che abbiamo al centro storico e di calibrare meglio l'utilizzo di questi spazi. Quindi, magari questa decisione viene un attimino veloce per il motivo che ho esposto prima, ma ci saranno altre cose che dovremo portare all'attenzione della Commissione e quindi del Consiglio Comunale a breve. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto, se non ci sono dichiarazioni di voto... Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

La questione, a nostro parere, è parecchio importante e mette a confronto, diciamo così, da un lato, come accennavo prima, il venir meno di un progetto che riguardava la rivitalizzazione di quello spazio secondo determinati criteri e idee, dall'altra offre un'opportunità ad un'istituzione importante come l'Accademia, pur bloccando l'utilizzabilità di quel palazzo. Relativamente agli importi dal nostro punto di vista non è che pensavamo che fossero troppo alti, eh. No. Troppo bassi, cioè nel senso era richiedere una quantificazione oggettiva. Ci sta bene che sia dato un contributo, cioè un contributo, un affitto equo, che riteniamo perlomeno equo. D'altra parte, ecco, dobbiamo anche sottolineare la necessità e su questo chiediamo un impegno forte ed immediato nel dare risposte in termini di sede ad Urbino Jazz e al Cust, comunque altre associazioni che perderanno, appunto, la possibilità di



utilizzare il Palazzo Odasi. Tenendo in considerazione questi aspetti, che un po' si bilanciano, si contrappongono o che il nostro voto sarà di astensione.

In merito a quanto però diceva crediamo... e quindi relativamente alla possibilità dell'Università che necessita altri spazi o che su questo vorremmo sì un confronto molto aperto, soprattutto, sì, sul dare all'Università opportunità, ma fare anche sì che la città non venga completamente annientata dalle attività dell'Università, perché riconosciamo tutti il suo valore e l'importanza per la città, ma ci dobbiamo anche rendere conto che tutti i palazzi più importanti del centro storico, eccetera, eccetera, sono gestiti o utilizzati dall'Università e questo comporta anche lo svuotamento della città stessa in determinati periodi, in determinate giornate e questo non aiuta sicuramente la città. Quindi cercare di trovare e ragionare su un equilibrio tra gli spazi universitari e quelli cittadini della comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione questo punto suppletivo.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti.

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre quattro.

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Abbiamo esaurito i punti previsti dai due ordini del giorno.



Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta n. 55)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso abbiamo due ordini del giorno presentati uno dal gruppo di Forza Italia, dalla Consigliera Laura Scalbi capogruppo ed uno che è stato presentato oggi pomeriggio dal gruppo di PD e Viva Urbino, entrambi hanno come oggetto il contrasto alla siccità e quindi tutto il problema inerente le risorse di acqua in questo periodo, soprattutto in questo periodo.

Partiamo da quello che è stato presentato dal gruppo di Forza Italia, quindi do la parola a Laura Scalbi per illustrarlo.

CONS. SCALBI LAURA

Grazie Presidente.

“Premesso che il cambiamento climatico che da anni ormai sta interessando le nostre zone e che il relativo aumento delle temperature sta determinando anche gravi danni alla biodiversità, incendi boschivi, diminuzione dei raccolti e tutti questi fenomeni di siccità, oltre avere anche un impatto sull'ambiente hanno avuto anche un impatto sulla salute delle persone.

Rilevato che in Italia negli ultimi mesi la significativa e prolungata assenza di precipitazione e l'aumento delle temperature ha terminato una grave condizione di siccità, tale da mettere a rischio anche la produzione agroalimentare nazionale e l'intero sistema Made in Italy, suscitando questo notevoli preoccupazioni tra gli agricoltori. Appare quindi necessario richiedere azioni concrete per ottimizzare le risorse idriche e prevenire momenti di crisi nella produzione agricola.

Chiedo quindi al Sindaco di condividere la necessità e l'urgenza di una strategia e di un approccio comune strutturato in sinergia con gli enti sovracomunali, quale il Ministro all'Agricoltura, il Presidente della Regione Marche, il Presidente della Provincia di Pesaro Urbino, affinché si mettano in campo azioni virtuose nella complessa gestione del territorio per gestire e prevenire i gravi fenomeni di siccità e rafforzare la resilienza del territorio medesimo, in particolare della produzione agricola”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Scalbi.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

A fronte, appunto, dell'ordine del giorno presentato da Forza Italia abbiamo riflettuto e valutato come l'ordine del giorno, pur in alcune premesse corretto, sia però troppo parziale e limitato a rilevare alcune situazioni e a sottolineare soltanto alcune ipotesi di soluzione. In questo senso, diciamo,



abbiamo ritenuto di ampliare il campo di ragionamento e quindi non sostenere quest'ordine del giorno, ma proporre uno che lo potesse comunque contenere e aprire a prospettive insomma più ampie, che poi andremo ad illustrare di seguito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ci sono altre richieste di intervento? Prima di dare la parola al Sindaco faccio finire gli interventi dei capigruppo.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Solo brevemente, prendo spunto dai chiarimenti del Consigliere Rosati riferito anche al secondo loro ordine del giorno, io sono un po' critico su queste due iniziative, sono sicuramente favorevole perché l'oggetto è di attualità, sarò anche breve perché addentrarsi è una situazione complicata, però puntualmente quando arriva l'estate noi siamo nelle condizioni di ricevere qualche iniziativa dai gruppi politici, che comunque devono, vogliono distinguersi, sicuramente cavalcano un argomento sentito, però lo facciamo sempre nel periodo estivo. Vado ad anticipare quello che ho letto sull'ordine del giorno del gruppo del PD, fra le tante promesse, tutte legittime, è stato attivato, avviato da parte dell'ATO un tavolo di studi, eccetera ed ecco la mia critica, rientriamo in quella casistica sempre che diceva il Sindaco, abbiamo dei problemi, abbiamo delle situazioni gravi da affrontare, tavoli di confronto. A luglio puntualmente presentiamo queste cose e poi il Sindaco sapeva che ad Ancona Sassoferrato ha presentato il progetto per la diga, è questo il discorso. Io sarò sicuramente favorevole a questi due ordini del giorno, però è il volere essere presenti sempre nelle tematiche che forse sono un po' di attrazione dell'attenzione dei cittadini, poi arrivano le prime piogge ottobre, ci dimentichiamo di tutto. E, ribadisco, ad Ancona si è fatto il progetto della diga. Qui noi approveremo questo ordine del giorno, però forse anche come Consiglieri non abbiamo quell'atteggiamento incisivo, decisivo e - come diceva prima qualcuno - noi siamo qui per consigliare, io avrei piacere che questi ordini del giorno prima venissero discussi in una Commissione, si cominciasse a fare delle proposte, ad incidere, senno' rientriamo in quella casistica generica che non è efficace. Ribadisco, sono due ordini del giorno che trattano un argomento di attualità, concreto e che probabilmente - spero di no - negli anni ci creerà sempre più problemi, quindi occorre affrontarli. Cerchiamo anche noi di cambiare un po' la mentalità, l'atteggiamento e di non proporli solo nel momento più opportuno dell'anno perché generano attenzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Santi e poi Mechelli.

**CONS. SANTI LORENZO**

Io vorrei aggiungere due cose rispetto a quello che è stato detto, cioè il fatto ormai della crisi idrica è assolutamente sotto gli occhi di tutti, giustamente la visione di fare degli interventi di contenimento dell'acqua piovana è senz'altro un atto che deve essere fatto, ma dovrebbe essere fatto anche tutto un altro processo di valorizzazione dell'acqua già a partire dalle sorgenti, però anche qui ci si chiede una cosa, se effettivamente è compito di questo Consiglio Comunale definire queste cose oppure no, perché ci sono istituti o perlomeno enti preposti che dovrebbero in qualche modo approfondire queste cose, già dalle varie bonifiche del Foglia, eccetera oppure l'ATO o Marche Multiservizi di fatto, quindi elementi ed istituzioni che hanno quell'indirizzo. Allora, noi senz'altro dobbiamo ragionare e io quando ero in Marche Multiservizi ricordo che c'erano anche ricerche che erano state attivate per poter trovare nuove fonti d'acqua nella zona, ad esempio verso la Sant'Anna, dove si stava indagando per vedere di trovare falde acquifere per l'utilizzazione anche di uso umano insomma, anche perché noi ad oggi stiamo tirando l'acqua in parte anche dai fiumi, dai vari potabilizzatori e quindi questo è un grosso problema nell'approvvigionamento quando manca. Io sono stato in Marche Multiservizi diversi anni, questo tema è stato indagato ed ogni tanto ritornava, ma fondamentalmente ad oggi una soluzione non c'è. Quindi si pone la questione, cioè questi temi c'è una volontà di affrontarli e di risolverli organicamente in una visione, diciamo così, approfondita, affrontando un tema che può essere quello del bacino più piccolo o bacino più grande? Perché effettivamente Ancona fa la diga, ma sarà partita da un'analisi, anche perché, per quanto ne so io, Ancona forse ha avuto anche qualche problema con il terremoto precedentemente, quindi mi sembra che - se non sbaglio - le falde acquifere qualche problema gli era venuto fuori, quindi forse ha dovuto anche accelerare la questione. Ma questo non toglie che noi aree interne che nel momento in cui viene presentata un'ipotesi di costruire una diga o perlomeno una briglia di contenimento dell'acqua sorge il comitato, non si gestisce niente, quindi bisognerà capire come affrontare questo tema e come andare poi ad approcciarlo. Benissimo quello che noi facciamo qua, portiamo l'attenzione, ci affianchiamo a quello che è stato presentato da Forza Italia, però fondamentalmente il problema, come diceva anche il Consigliere Rossi, ci ritorna, ma non lo stiamo risolvendo. Quindi, se volessimo fare qualcosa di incisivo dovremmo forse dare qualche proposta e fare qualche azione affinché ci venga proposto un piano di esecuzione di opere di questo tipo, ma chi è che lo deve proporre questo piano? Quindi bisognerà sentire chi è preposto, le varie Bonifiche, i vari ATO, Marche Multiservizi che si attivino affinché questa roba vada in porto, perché sennò qui continuiamo a parlare e non riusciamo ad avere se non la goccia d'acqua che ci arriva dal condizionatore di condensazione dell'umidità dell'aria, forse. Serve forse un altro passo su questo tema. Noi abbiamo presentato questo ordine del giorno anche per dire che effettivamente su questo tema bisogna approfondire e bisogna cercare di..., non serve solamente per presentare una cosa così estemporanea, giustamente, ma serve andare più in profondità. Allora, se al Sindaco va dato il mandato di cercare una strada per



portare, insomma, ad avere qualcosa di concreto credo che questi siano dei passi che noi facciamo ben volentieri, però, giustamente, dovremmo dargli anche dei tempi e dargli anche la possibilità di poter poi relazionare in questo Consiglio sullo stato dell'arte e su dove poi si incaglia la situazione o dove bisogna intervenire per disincagliarla, perché comunque noi un risultato su questa roba lo dobbiamo portare. Cioè, adesso invasi di grande natura o invasi di più piccola natura? Poi le dighe che abbiamo, perché anche qui si continua a parlare, si legge sempre sui giornali, la pulizia della diga del Furlo piuttosto che lo sbarramento di sotto, vicino a Fossombrone e nessuno lo pulisce, l'Enel non interviene, quegli invasi sono sempre così pieni di terra e non contengono più l'acqua, allora bisognerebbe partire già da questo per avere un risultato già più consistente insomma. Quindi, forse l'azione e anche qui cercare di avere anche un riscontro da parte del Sindaco su questi temi credo che noi li aspetteremo volentieri, insomma. Io credo che anche questi ordini del giorno vadano nella direzione di dire approfondiamo questo tema e cerchiamo di tenerlo sotto controllo anche nel tempo, non solo in estate, chiaro, quindi vediamo un po'.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

In merito devo dire la verità, per me non è stata una sorpresa trovarmi l'ordine del giorno presentato dalla collega Scalbi, in un contesto climatico ed in un periodo di siccità assoluta è chiaro che uno è sollecitato a, così, svolgere un ruolo, a stimolare delle iniziative, questo vale anche per l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri del PD. Per cui mi limito ad intervenire solo in questo momento a sostegno dell'uno e dell'altro, che comunque si integrano fra loro, però è importante l'obiettivo comune. Io sono d'accordo per un mandato fiduciario al Sindaco per il ruolo che rappresenta sia a livello comunale, ma anche a livello provinciale e regionale, per tutte quelle iniziative che possono dare risposte al problema, che se arrivano le piogge per quest'anno può darsi si recupera, ma comunque sono delle scelte strategiche che vanno affrontate. Quindi, io sono per approvare gli ordini del giorno, mandato pieno al Sindaco con questo rapporto fiduciario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Prima di dare la parola al Sindaco brevissima riflessione solo sul fatto che questi, secondo me, sono temi su cui la appartenenza politica ce la dovremmo dimenticare, come è stato detto anche sempre in passato, perché sono temi talmente importanti e talmente sensibili che bisognerebbe veramente remare tutti nella stessa direzione. E come diceva il Sindaco prima, nell'intervento che ha fatto anche precedentemente, bisogna cercare di fare sintesi e arrivare ad una decisione, perché



altrimenti con le parole e con gli slogan poi, se non si va nel concreto, si rimane sempre al palo. Sindaco.

SINDACO

Grazie. Vi dico che faccio fatica ad intervenire in questi ordini del giorno. No faccio fatica, faccio fatica semplicemente perché praticamente noi parliamo, prima lo diceva il capogruppo Rossi, parliamo, ma di fatto non decidiamo mai niente. È chiaro che io condivido questi ordini del giorno, questo che ha presentato (su indicazione di Forza Italia) il Consigliere Scalbi, ed è condivisibile, ci sono alcuni passaggi che richiamano a progetti dell'Ambi, ci sono diversi passaggi che comunque complessivamente è condivisibile fare degli interventi in questa direzione. Ma, vedete, prima il capogruppo Rossi parlava sulla questione della Greta Thunberg, ma non perché lei non abbia ragione su tutto il fronte, ma che nessuno di noi è disposto a rinunciare a nulla. Qui parliamo di risparmio idrico, io non ho mai fatto l'ordinanza dell'acqua, anche se l'indicazione dell'ATO era di farlo, della Provincia, della Regione, non l'ho mai fatta fino al 2021. La prima volta l'ho fatta nel 2021, perché? Perché... l'altro giorno partecipando ad un evento organizzato da una forza politica, dove c'erano tutti, i responsabili dell'ATO, delle società partecipate, viene fuori che dal 2014 al 2019 sono gli anni in cui ha piovuto di più e c'era più riserva idrica, ma quando c'è il sole bello ci accorgiamo che c'è la siccità, ma io da cosa mi accorgo che non c'è la siccità e che non ci sarà la mancanza d'acqua? Uno perché l'amministratore delegato sorride, quando sorride vuol dire che non ha problemi, ma una cosa più importante è che io, siccome faccio i servizi in agricoltura e lavoro a Pesaro fino a Sant'Angelo in Vado con le mie macchine, quando durante l'estate non si affondano le macchine nei campi in nessuna parte vuol dire che le falde sono piene, perché le falde non è che escono solo in un punto, escono..., ogni tanto trovi un pezzettino di verde con le felci. L'anno scorso e quest'anno secca assoluta, tu potevi attraversare il fiume, il fosso, il campo in qualsiasi luogo, anche dove normalmente c'è l'acqua, non c'è acqua, e allora l'anno scorso mi sono preoccupato e ho fatto l'ordinanza, perché poi seguire l'onda è facile, come diceva prima il Consigliere Rossi, seguire l'onda perché l'ha detto quello, l'ha detto quell'altro, gli esperti. Poi l'altra sera è stato significativo per me, dal 2014 al 2019 c'era tutto un grafico che faceva vedere che c'era stata una piovosità più alta. Allora, il cambiamento climatico, la piovosità più o meno, io sono sempre molto scettico anche su cosa accade, su una serie di questioni, ma al di là di queste considerazioni mie non facciamo nulla. Quando prima citavo il discorso dell'invaso, allora, un anno e mezzo fa, dopo che... vi dico molto sinceramente per fortuna abbiamo Marche Multiservizi, perché noi Sindaci non muoveremo un passo, un metro avanti non lo facciamo, il Presidente dell'ATO mi dice: "Fate un incontro tu, Ricci e Seri e decidete se devo portare la delibera per andare avanti sull'invaso". Bene, tanto io dico quello che so e quello che penso, quello che ho nella testa dico nella bocca. Facciamo l'incontro io e Ricci, lo chiamiamo seduta stante. Bene, siamo d'accordo, porta la delibera, l'avete portata? No. Perché un Sindaco dice: "Ah, ma dopo perché. Ah, ma dopo per come", gli ho detto: "Allora cosa mi fai perdere il tempo. La porti 'sta delibera?". Dopo



tre mesi Sideroli mi dice: "Ma 'sta delibera la porta o non la porta?" e io: "Cosa ne so se la porta, non la porta", perché? Perché sollecitazioni di uno, di quell'altro, perché c'è uno che urla, perché c'è l'altro che... Vi faccio questo esempio che potrei farne dieci di danni che facciamo al territorio e mi riallaccio anche a quello che diceva lei prima con il discorso dei cinghiali a La Piantata, dopo dieci riunioni in Prefettura, convocati tutti, la Regione, l'Assessore Regionale, quello Provinciale, il Presidente della Provincia, eravamo una squadra che non ci stava in questa stanza a discutere dei cinghiali. Dopo la decima riunione faccio al Prefetto: "Scusi, io avrei una proposta da fare, un'ultima riunione, se me ne occupassi io come Sindaco. C'abbiamo una ditta specializzata, ci siamo informati, catturiamo i cinghiali, li portiamo nell'allevamento", "Sindaco va benissimo, faccia lei. Poi facciamo un trattamento per vedere se possiamo allontanare i cinghiali. Lei è competente...", cioè damblè io ero quello che poteva fare tutto, perché siccome non sapevano più dove mettere le mani, perché questo è, "Decidi te". Con i soldi vostri ho deciso, mica ho deciso con i soldi miei, perché ho speso 12 mila euro per catturare venti cinghiali, per poter liberare queste zone che voi avete citato. Purtroppo ad un certo punto è inutile fare le riunioni e chiamare i consulenti, lei ha detto che i cinghiali ci sono a La Piantata, se le faccio vedere i danni che fanno in agricoltura, sono una roba... una roba enorme. Stamattina ero a Pallino lì, nel campo di Valentini, un campo bellissimo di girasoli, distrutti nel giro di dieci giorni distrutti. La gente decide di non fare più le colture perché ci sono i cinghiali. Allora cosa c'entra con la delibera dell'acqua? C'entra molto, perché c'entra molto, c'entra come decisioni che non prendiamo. Per tornare all'acqua, a distanza di un anno e mezzo, cosa decidiamo Di non decidere. Diamo l'incarico per fare lo studio, ma l'incarico l'aveva dato su indicazione dell'ATO Marche Multiservizi per fare l'individuazione dei luoghi, toccherà fare la ricerca, fare i sondaggi, capire se quel luogo che era stato predisposto come primo, cioè tra Pecchio... e fare il progetto, perché sennò noi li dovevamo fare 50 anni fa gli invasivi. Ci sono persone che voi conoscete bene, non faccio i nomi per correttezza, sono cinquant'anni che dobbiamo fare gli invasivi, non l'abbiamo mai fatti, quando non c'era la volontà, quando non c'erano i soldi, quando... adesso che ci sono i soldi non lo facciamo. Allora, è chiaro che io accetto volentieri questa sollecitazione dell'ordine del giorno, ma vi assicuro che io ogni giorno faccio..., e questo lo posso dire a 360 gradi, quando facciamo un intervento dove diciamo che nella nostra regione non si farà mai il termovalorizzatore io vorrei andare ad abitare... l'altro giorno passavo a San Marino, mi è venuto in mente, ho telefonato a mia moglie, ho detto: "Ma potremmo modificare i confini di Stato ed entriamo con San Marino, facciamo uno Stato a parte?". Mi era venuta questa idea, perché qui, veramente, questi ci portano nel baratro. Non so chi andrà a governare a Roma. Non lo so. Spero che ci sia gente illuminata, perché è veramente una situazione drammatica. A parte le battute, perché questa di San Marino ovviamente è una provocazione, però ho detto...(incomprensibile)... Romagna, con Mercatino Conca facciamo uno Stato parte e ci gestiamo per conto nostro. Chiediamo di entrare in Europa come Stato, non si sa mai. Però, ecco, io accolgo volentieri questo ordine del giorno, spero che entrambi gli ordini del giorno siano votati da tutti i Consiglieri, perché questo rafforza la mia posizione come Sindaco per quello che potrò fare, perché,



veramente, su tutti gli argomenti che riguardano le cose importanti di questo Paese... Vi faccio un altro esempio complicato, succederà... cioè, sono dodici anni che siamo fermi, parliamo di... vorrei avere anche il vostro parere su questi temi perché sono importanti, approfittiamo. Adesso ci siamo riscoperti tutti una volta che tocca fare gli impianti fotovoltaici, allora, sono dodici anni che siamo fermi, dal 2012 ad adesso sono dieci anni che siamo fermi sugli impianti. Sono dieci anni che diciamo l'energia rinnovabile, l'energia rinnovabile, poi facciamo un decreto, il Ministero fa un decreto dove dice... guardate che non è una cosa banale, il decreto dice che siccome ci sono gli impianti incentivati, l'energia adesso costa 30 centesimi, guarda caso solo a chi fa l'energia rinnovabile gli fanno un tetto massimo di 6 centesimi. Ma secondo voi una legge retroattiva su un co... è un Paese normale? Neanche il Burundi credo che faccia una legge retroattiva, per andare a dire se produci l'energia col carbone la puoi vendere a qualsiasi prezzo, se produci l'energia con l'impianto fotovoltaico il tetto massimo è 6 centesimi. Ma a voi che la vendono a 6 centesimi? A voi ve la vendono a 40, 50 centesimi. Solo quelli che hanno l'energia rinnovabile gli ha messo il tetto, a posteriori. Allora, cioè noi non andiamo da nessuna parte, come diceva prima Nicola Rossi. Non andiamo da nessuna parte, perché siamo stati fermi per dieci anni. Allora, c'è il decreto biometano, il decreto biometano è quattro - cinque anni che dicono uscirà il decreto biometano, è uscito? No. Aspettano, girano, avanti, indietro, su, giù. Forse esce in questi giorni il decreto applicativo, poi quando esce si accorgono che hanno sbagliato e adesso ne stanno facendo un'altra sul fotovoltaico di quelle bestiali. Stanno facendo delle robe che avrà un impatto enorme. Fino ad adesso niente, adesso tutta una volta facciamo tutto. Scusate, ve l'ho fatta lunga, ma veramente è da preoccuparsi di un comportamento così da parte dello Stato. E allora io accolgo questi ordini del giorno, però con la tristezza di dire che io quello che ho potuto fare l'ho fatto come Sindaco di questa città, come proposta. E devo dirvi anche che penso che noi come città siamo abbastanza riferimento per una serie di questioni che abbiamo. Vedete, noi abbiamo fatto un'azione molto importante insieme all'ex Presidente della Provincia Daniele Tagliolini, che a dire la verità l'ho dovuto tirare per la giacchetta un anno per fargli fare la fusione con Megaset, ma se oggi la Provincia prende 700 mila euro di dividendi delle quote di Marche Multiservizi, che prendeva zero e se noi abbiamo una società che valeva 100 milioni di euro, ne vale 300 milioni, con un patrimonio a livello provinciale che è aumentato, tocca farle, certe scelte tocca farle, anche se in quest'aula è stato doloroso fare una scelta, sembrava che noi svendessimo le cose. I danni che sta facendo la questione della fusione con Fano sono immani, sono incalcolabili. I danni che si stanno producendo, quelle scelte non fatte e quelle scelte solo di ordine politico e non di ordine economico e strutturale sono... nessuno riuscirà a calcolare quanti danni faremo a questo territorio. E allora, mi dispiace, prendo con favore questo ordine del giorno, ma non so in questa condizione cosa riusciremo a fare, perché veramente sono demoralizzato. Vi ho citato i cinghiali, sarà possibile che in un paese civile tu trovi distrutto il settore primario? I cinghiali dentro le città, non c'è stato... Voi ditemi se c'è stato un Comune - i cinghiali non è che ci sono ad Urbino, ci sono ad Urbania, Fermignano, Sant'Angelo, a Caglia, Acqualagna - che ha



fatto un provvedimento, niente. La Regione che provvedimento ha fatto? Insignificante. Cioè, i cinghiali sono un aspetto importante, è una fauna selvatica che io ritengo che vada salvaguardata, mica bisogna distruggerli, ma che non siamo in grado di contenerli e sarà una tragedia, sarà una tragedia futura, perché, veramente, dopo la stagione di caccia troviamo sessa... l'altro giorno mi ha chiamato uno del Gallo, mi ha detto: "Lì, nel campo di Cece ci sono 60 cinghiali adesso", al Gallo mica..., 60 in un gruppo unico. Io ho calcolato che nelle mie aziende agricole ho un danno che si aggira dai 200 ai 300 mila euro all'anno delle colture in essere, calcolando un 10% della produzione di danno, che normalmente sarà anche il 20. Allora, boh, a che Santo ti devi rivolgere. L'altro giorno ho mandato un messaggio, vi farei vedere il video, al Presidente della ATC, un campo di farro al Sasso distrutto. Viene da piangere. Gli agricoltori lo sapete cosa fanno? Io faccio questo lavoro, mi dicono: "lo questa coltura non la faccio, anche se mi pagano i danni, perché io il campo distrutto non lo voglio vedere". Quindi non facciamo più i ceci, non facciamo più le lenticchie, non facciamo più il girasole, il girasole adesso costa 100 euro al quintale, tre volte quello che costava due anni fa, ma l'agricoltore non lo fa perché da noi ci sono i cinghiali. È un danno che nessuno riesce a calcolare, non si rendono conto, cioè veramente, poi l'Assessore fa i discorsi, lasciamo perdere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto è stato illustrato l'ordine del giorno, c'è stato il dibattito, ora ci sono le dichiarazioni di voto.

Chieda la parola per dichiarazione di voto.

CONS. ROSATI MARIO

Siccome dicevo prima che i due ordini del giorno hanno in comune gran parte delle questioni ed è dunque apprezzabile che la Consigliera Scalbi l'abbia presentato, quello che volevo evidenziare è stato il nostro tentativo di ragionare, magari, in una logica un po' più ampia e che quindi che comprendesse le proposte di Forza Italia, ma che potesse anche coinvolgere dei punti di riflessione più ampi, d'accordo? Se posso, perché vorrei votarne uno se fosse possibile, questa è la mia proposta. Vorrei proporre la votazione del solo ordine del giorno nostro, che comprende in pratica gli elementi già presentati, questo perché nel nostro ordine ci sono degli elementi che puntualizzano alcune questioni e cioè l'importanza di non inquadrare in termini settoriali l'approccio al tema e la possibile soluzione. Quindi, siccome - poi magari sbagliando - riscontriamo questa limitazione proponiamo che possa essere un unico ordine del giorno approvato all'unanimità da tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.



Prima di dare la parola alla capogruppo Scalbi mi viene da fare questa riflessione, io voglio dire ho fatto quel breve intervento.... Scusi capogruppo Rosati. Ho fatto quel breve intervento dicendo su questi temi non ci dovrebbe essere appartenenza politica, allora cerchiamo anche di volare alto, no, voglio dire.

CONS. ROSATI MARIO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, ma adesso è una mia riflessione perché cerco di arrivare ad una sintesi per cercare di andare al nocciolo della questione. Adesso che lei mi viene a dire non votiamo quell'altro, votiamo solo il suo mi sembra una richiesta un po' azzardata.

Capogruppo Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Innanzitutto l'ordine del giorno l'ho presentato dieci giorni fa, quindi potrei pensare il contrario, che loro hanno copiato il mio, hanno preso spunto e poi hanno cercato di modificarlo per fare questa proposta finale. Mi sembra alquanto ridicola, perché comunque eravamo perfettamente d'accordo anche col Sindaco di votarli entrambi, perché qui si guarda l'importanza del tema e non chi ingloba uno o l'altro, che la sua è più completa. Allora io vi do dei copioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay, ho capito. Non avevo capito l'ultima battuta.

Siamo alle dichiarazioni di voto. Adesso hanno chiesto la parola Mechelli e poi Rossi.

Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Guardiamoci in faccia e parliamoci a non fregarci, perché io non... alle 22 della sera non ho tempo da perdere. Ho fatto una dichiarazione di voto dicendo no la pesatura di uno e dell'altro, non la pesatura, che tutti e due gli ordini del giorno andavano in una direzione, in un obiettivo unico, se è questo l'argomento li votiamo, io li voto tutti e due, a ripetizione, se non è così cominciamo a votare perché io ho fretta di andare via.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA



L'argomento è importante, posso anche capire, diciamo, le buone intenzioni della proposta di Rosati, non so se per rafforzare o meno, però dobbiamo anche riconoscere che è fatica motivare il regresso di un ordine del giorno presentato da un'altra forza politica, cioè comprendete anche questo, adesso al di là degli animi accessi. Io posso comprendere, la voglio mettere su quel lato lì, comprendo le buone intenzioni di dire: "Vabbè, c'è un ordine del giorno, lo abbiamo esteso", però dire ad una forza politica: "Guarda, ritira il tuo è un pochino pesante". Io penso che ci sia pari dignità se li votiamo tutti e due come fatto e credo che sia la soluzione migliore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Rosati, lei è già intervenuto cosa...

CONS. ROSATI MARIO

...(Incomprensibile poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso votiamo l'ordine del giorno della Consigliera Scalbi, l'altro viene discusso dopo.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia, dalla capogruppo Scalbi.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli e due contrari, che sono Rosati e Balducci, hanno votato contrario.

A questo punto l'ordine del giorno è approvato. Scusa, Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

11 favorevoli e 2 contrari.

Passiamo al secondo ordine del giorno che è stato presentato dal gruppo PD e Viva Urbino, chi lo illustra? Prego Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Allora, riprendendo anche alcune considerazioni che sono emerse nel corso della precedente discussione, grazie, se avete da uscire, da parlare, per cortesia.... Dunque, allora alcune riflessioni,



dicevo, perché anche in questo caso, no, si dice è vero, non si riesce mai a decidere, si parla troppo, non si arriva poi a prendere decisioni oppure si vuole presentare un atto o una proposta in relazione a quella che può essere un'attenzione relativa al tema, eccetera, eccetera. Dunque, rispetto a questa cosa vorrei far notare che chi per primo è uscito in questi termini non siamo stati certamente noi, ho qui l'articolo del Sindaco che dice "dobbiamo avere il coraggio di utilizzare le falde", d'accordo? Articolo sul giornale e così, quindi utilizziamo le falde. Non l'ha detto in questi termini? Questo è virgolettato, virgolettato, "dobbiamo avere il coraggio di utilizzare le falde".

...(Interventi fuori microfono)...

INTERVENTO

Utilizzare la falde.

CONS. ROSATI MARIO

Le falde. Le falde. Questo per dire chi utilizza temi per esporsi o meno. Però, ecco, a partire anche da questa esposizione, diciamo così, quello su cui abbiamo riflettuto è che c'è una necessità in realtà oggettiva di dare delle risposte, è vero concretamente, ma anche che abbiamo un fondamento. Cioè, prima noi diciamo: "Ah, Ancona ha fatto la diga", ma sappiamo se effettivamente dietro a quella decisione c'è stato un percorso? C'è stata una ricerca, c'è stata una valutazione? Non lo so, però dire: "Ad Ancona intanto fanno la diga e noi stiamo a guardare" che senso ha se non lo sappiamo o se non lo diciamo. Questa è demagogia. D'accordo? Allora, se Ancona fa la diga, ma dietro c'è uno studio, ci sono dei dati, c'è qualcosa di scientifico alziamo le mani, noi siamo indietro e quindi dobbiamo correre. Quindi, quello che noi proponiamo in questo ambito è proprio questo, due parole per spiegare il non appoggio ancora alla delibera, perché la delibera, torno a dire, la proposta, l'ordine del giorno di Forza Italia, al di là... non c'è una preclusione ideologica, ma è limitata, perché se questa sera fosse stata appoggiata soltanto questa mozione e mi auguro che venga appoggiata anche la nostra, si sarebbe detto che l'unico intervento da sostenere e da portare avanti è quello dei laghetti. E su quali basi? Boh. Perché l'ha scritto Tizio, Caio la proposta o che? No. Allora quello che cerchiamo di far passare e per questo dicevo che quella proposta è all'interno di quella che noi sottoponiamo è perché partiamo da un ragionamento un po' più ampio, ma non ci vuole essere una superiorità, è semplicemente un punto di partenza che forse anche il documento ci ha stimolato. E allora diciamo partiamo dal concetto che l'acqua è un bene comune, è una risorsa indispensabile per tutta l'umanità, per tutto il pianeta, d'accordo? E quindi se partiamo da queste premesse e arriviamo a ragionare sul locale non possiamo andare a ragionare a cosa occorre fare sull'acqua in relazione ad interessi particolari? A contesti particolari? A zone particolari? No, dovremmo ragionare in quello che è il nostro ambito, che è definito, comunque sia in qualche modo dobbiamo intervenire ed in questo contesto andare a verificare come sta facendo l'ATO, perché il Sindaco lo sa, avete dato come Sindaci l'incarico di fare



degli studi, giusto? Per verificare qual è lo stato attuale del nostro territorio, quali possono essere i possibili interventi e se anche, per esempio, riguardo alle falde non è che c'è una preclusione totale, ma dire le falde potrebbero essere utilizzate nel momento in cui venisse accertato che utilizzarle o utilizzare in una determinata maniera potrebbe non creare danni, ma perché se invece viene fuori che dovessero creare danni le falde, a nostro parere, non si dovrebbero usare. E così come gli invasi, i piccoli invasi, la pulitura degli attuali invasi, è certo che quelli potrebbero dare un respiro a tempo breve, d'accordo, perché oggi ne utilizziamo un terzo, rispetto poi, invece, ad una progettazione di più lungo respiro che possa dare delle risposte più strutturate e a lungo termine. Quindi, in questo quadro, naturalmente, la possibilità che anche quanto viene proposto, anche quanto viene proposto e sottoposto a verifica nel precedente ordine del giorno ci poteva stare, ma che possa essere solo quello sinceramente da parte nostra non ci sentiamo di sostenerlo.

Quindi, va bene, questi sono gli elementi che noi che noi proponiamo, affinché – appunto - tutte le decisioni in relazione alla gestione della risorsa idrica debbano essere comunque valutate e debbano essere sottoposte anche a criteri di oggettività e sempre comunque con la logica del bene comune, non di ambiti parziali o limitati e naturalmente dimenticando quella che potrebbe essere una pura logica economica.

Una breve nota rispetto a quanto diceva il Sindaco in precedenza, sì, uno può anche utilizzare criteri empirici, però spero che un'ipotesi di diga non la valuti sul fatto se il trattore affonda o meno, perché anche la piovosità a cui stava facendo riferimento occorre specificare che è una piovosità diversa da quella che accadeva nelle stagioni precedenti. Oggi siamo di fronte ad una piovosità, cioè negli ultimi anni, superiore complessivamente, ma dovuta a fenomeni molto intensi e quindi impoveriscono il terreno, non vanno ad arricchire le falde e così via. Quindi piove, ma in realtà l'acqua non ce l'abbiamo. Quindi, ecco, chiediamo che l'Amministrazione e il Sindaco possano intervenire ed agire con test specifici, utilizzando questi criteri di oggettività e quindi cercando di salvaguardare questa risorsa e valorizzarla al meglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Apriamo il dibattito. Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Io brevemente dico che in riferimento alla demagogia sulla diga di Sassoferrato, che io non conosco, non lo so, però è un dato oggettivo, sono andati avanti, io do per scontato che loro abbiano fatto i vari studi, è un'opera troppo importante, quindi, senza andare a fare le sentinelle degli altri, io dò per scontato che abbiano adottato le procedure.

In merito all'ordine del giorno approvato prima, però lei, Consigliere Rosati, forse non l'ha inquadrato bene, secondo me, ed io sono stato critico prima anche nella presentazione, nel momento,



eccetera, il fatto dei laghetti collinari è nelle premesse, quindi io lo prendo come un esempio, non lo prendo come una soluzione, tant'è che nell'invito all'Amministrazione Comunale non si cita quella soluzione lì, poi se viene messa nelle premesse io non credo che oggi noi dobbiamo essere nelle condizioni di dire al Sindaco: "Okay, ti diamo il mandato e vai lungo questo binario, perché...". Ci sono tutte quelle cose che poi lei ha considerato, cercare le opportunità migliori. E, torno a ripetere, concludendo, che per pari dignità, perché tutto possiamo ragionare ma per pari dignità, a mio avviso, è giusto approvarli tutti e due. Non sono la stessa cosa, ci sono delle sfaccettature più o meno utili. Io faccio anche la dichiarazione di voto, così abbrevio, io sarò favorevole come credo anche il mio gruppo, ci siamo confrontati, anche al suo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Telegrafico, perché credo che sia tempo sprecato avere aggiunto il supplementare. Ho parlato chiaramente che ero assolutamente d'accordo sui punti del giorno che tra loro si integravano e non ho detto uno è migliore dell'altro, no? Perché è un senso di rispetto. Quindi io alzo la bandiera a Lorenzo e alla collega che si sono dimostrati di parola e si sono dimostrati di mentalità aperta e di carattere popolare e quindi voto a favore dell'ordine del giorno, come ho votato l'altro. E credo che sia, così, un atto di affetto anche nei confronti della collega Laura che ha presentato poco fa l'ordine del giorno. Quindi io voto a favore di questo ordine del giorno che è comunque meritorio per le finalità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Non so se il Sindaco vuole intervenire, se non vuole intervenire lo metto in votazione. Lo mettiamo in votazione. Metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo PD e Viva Urbino.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. È votato all'unanimità.

Io vi ringrazio. Grazie Laura. Grazie a tutti e buonanotte.

